



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "BALZICO" CAVA

SAIC8BZ003

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "BALZICO" CAVA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **13/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5636** del **06/11/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/01/2024** con delibera n. 77/2*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 11** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 13** Piano di miglioramento
- 16** Principali elementi di innovazione
- 20** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 27** Traguardi attesi in uscita
- 30** Insegnamenti e quadri orario
- 35** Curricolo di Istituto
- 48** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 53** Moduli di orientamento formativo
- 57** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 92** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 101** Attività previste in relazione al PNSD
- 102** Valutazione degli apprendimenti
- 115** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 122** Aspetti generali
- 123** Modello organizzativo
- 129** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 131** Reti e Convenzioni attivate
- 135** Piano di formazione del personale docente
- 138** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'Istituto Comprensivo Alfonso Balzico, di recente formazione, mostra una significativa variabilità, attribuibile alla differente dislocazione dei plessi centrali e periferici, la popolazione studentesca assolutamente variegata è formata da vari contesti sociali. Tuttavia il panorama socio - economico, culturale complessivo della città di Cava de' Tirreni presenta livelli di vivibilità lievemente più elevati rispetto a quelli dei comuni vicini. Dall'analisi dei dati ESC (Contesto socio-economico) in ingresso, in possesso della scuola, relativi alle classi prime secondaria di I grado dell'anno 2020/21 si registra un contesto di livello basso nella scuola primaria S.Martino e medio-basso nella Scuola secondaria . L'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate è il 14,3% nella scuola primaria e lo 0,4 % nella scuola secondaria. La quota di studenti di nazionalità straniera è 0,3%; le percentuali di alunni con disabilità o recanti DSA sono rispettivamente del 2,52 % e del 3,0% (GIU 2018). Il rapporto studente/insegnante dell'Istituto è di 11,01% a fronte del dato corrispondente del 11,00% della regione (dati settembre 2019). Tutto ciò rappresenta un contesto favorevole rispetto alla realizzazione dell'offerta formativa in quanto non si evidenziano particolari fattori di disagio sociale e culturale che possano sfavorire o rendere problematica la partecipazione delle famiglie e degli alunni stessi alla vita della scuola ed alle attività formative. Il territorio nel quale opera la scuola è abbastanza eterogeneo. La scuola dell'Infanzia è composta da due plessi: Mamma Lucia e S. Maria del Rovo; la scuola Primaria è composta da un plesso: S. Martino; la scuola Secondaria di Primo grado è composta dal plesso Balzico. Tutte le sedi pur facendo capo ad una stessa unità di intenti, vivono realtà lievemente diverse: i plessi centrali Mamma Lucia e Balzico usufruiscono di una platea urbana con un contesto variabile e con problematiche ed esigenze diverse da quelle delle sedi S. Maria del Rovo e S. Martino, con un contesto medio basso. Si evidenzia una significativa percentuale di famiglie svantaggiate rispetto alle medie di raffronto (Campania,Sud, Italia), va osservato inoltre, che alcuni nuclei familiari, in situazioni economiche critiche, non sempre riescono a supportare gli allievi nell'impegno di studio; ciò in quanto entrambi i genitori sono impegnati nel lavoro fino a tarda sera e gran parte delle energie familiari è orientata a soddisfare primarie esigenze di carattere materiale.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Cava de' Tirreni è un Comune in posizione geografica tra Napoli e Salerno, a circa 180 m sul livello del mare, al centro di una verdeggiante valle - conca, circondata da un'armoniosa cerchia di monti, a solo 4 Km da Vietri sul mare, porta di accesso alla Costiera Amalfitana. Il territorio comunale, esteso su una



superficie di 36,53 Km², con una popolazione di ca. 53000 abitanti, fu conosciuto e apprezzato fin dall'antichità, per la ricchezza di tradizioni e cultura. La scuola si caratterizza per i rapporti di collaborazione, anche tramite specifiche convenzioni ed intese, attivati con diverse associazioni culturali e di volontariato, con le organizzazioni religiose, con l'Ente locale, con le associazioni sportive (particolarmente numerose ed attive), con alcune importanti aziende, e con le altre scuole presenti sul territorio, attraverso la sottoscrizione di accordi di rete. Gli operatori esterni coinvolti nel progetto formativo della scuola si collocano come interlocutori significativi fornendo contributi educativi rilevanti. Quest'anno l'Ente locale ha dato la disponibilità alla realizzazione di progetti didattici ed un apprezzabile contributo in termini di azioni rivolte alla inclusività. Le collaborazioni intessute con gli enti suddetti sono particolarmente indirizzate a realizzare l'offerta formativa in specie in rapporto alle Indicazioni ministeriali per il curricolo ed alla promozione delle competenze chiave a carattere europeo. Dal 1990 fino alla prima metà del primo decennio del 2000, la situazione economica della città appariva florida: si verificò in tali anni un calo di circa 10 punti percentuali del tasso di disoccupazione. In seguito, purtroppo, la situazione è andata peggiorando; il tasso di disoccupazione, nell'anno 2021 si è attestato al 22 % (dati del Comune anno 2017), significativamente alto rispetto alla media regionale, (il 17,4% dati anno 2021) e rispetto alla media provinciale. Elevato in particolare il tasso di disoccupazione femminile che risulta oggi del 28%, così come quello relativo alla popolazione giovanile (tra i 25 ed i 34 anni): qui troviamo ben il 53% di giovani inoccupati ed in cerca di lavoro, pari a circa 7000 unità. La crisi economica non appare però determinare una forte incidenza quale vincolo ed ostacolo alla realizzazione di una offerta formativa significativa: i legami sociali sono ancora abbastanza saldi, la disgregazione e l'anomia sociale poco rilevanti; inoltre, lo spirito di collaborazione tra la scuola e la famiglia è tradizionalmente spiccato, in un contesto sociale che vede nella tendenza alla convivialità ed alla interlocuzione tra diversi soggetti sociali, eredità della tradizionale vocazione turistica e commerciale della città, uno dei suoi punti di forza.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "BALZICO" CAVA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC8BZ003
Indirizzo	VIALE MARCONI N.38 - 84013 CAVA DE' TIRRENI
Telefono	0892966890
Email	SAIC8BZ003@istruzione.it
Pec	SAIC8BZ003@pec.istruzione.it

Plessi

S.MARIA DEL ROVO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8BZ01X
Indirizzo	VIA S. MARIA DEL ROVO LOC. S.MARIA DEL ROVO 84013 CAVA DE' TIRRENI

"MAMMA LUCIA" (PLESSO)

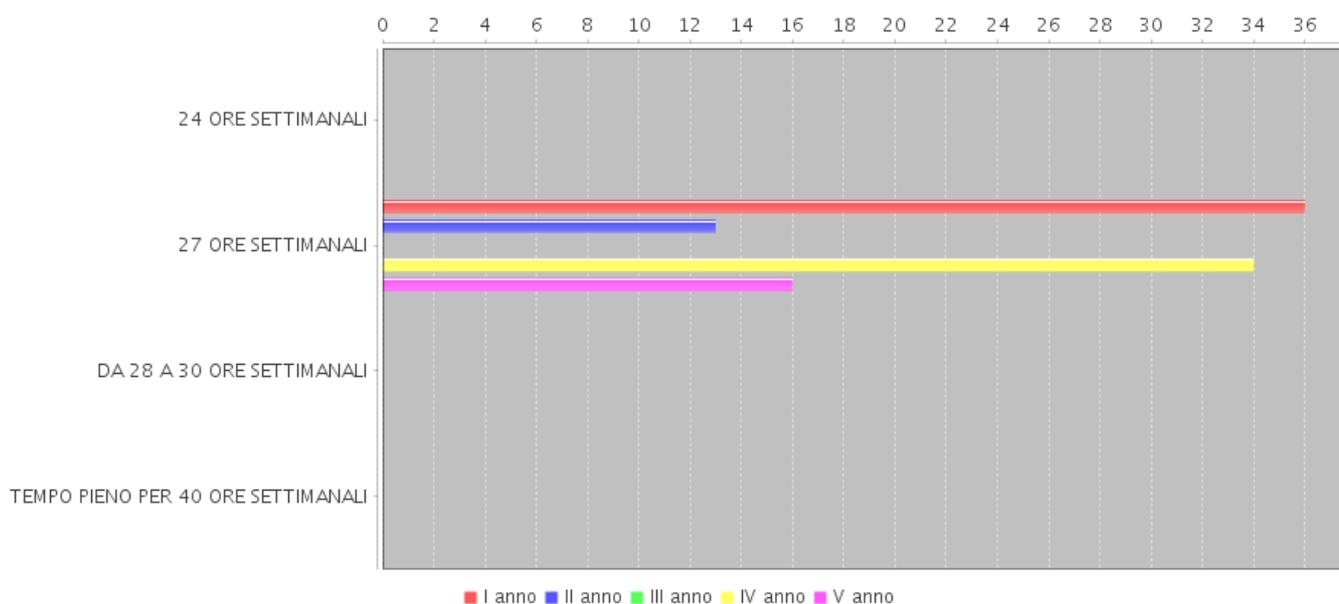
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8BZ021
Indirizzo	VIA FILANGIERI CAVA DE'TIRRENI 84013 CAVA DE' TIRRENI



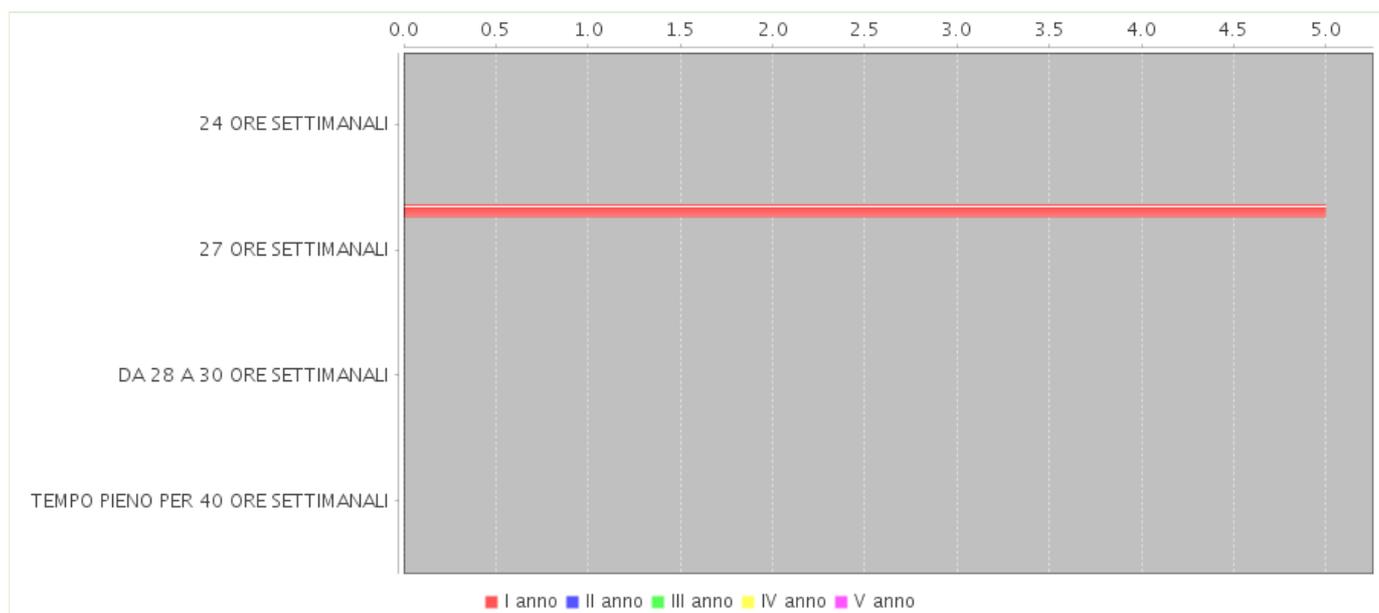
S.MARTINO - PRIMARIA CAVA D.T. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8BZ015
Indirizzo	VIA SAN MARTINO LOC. S.MARTINO DI PASSIAN 84013 CAVA DE' TIRRENI
Numero Classi	5
Totale Alunni	99

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



CAVA DE'TIRRENI "BALZICO" (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

SAMM8BZ014

Indirizzo

VIALE MARCONI N.38 - 84013 CAVA DE' TIRRENI

Numero Classi

24

Totale Alunni

413



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Informatica	2
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	29
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	32

Approfondimento

L'Istituto ha già avviato negli anni scorsi un processo di modernizzazione degli ambienti di apprendimento di tutti i plessi che costituiscono l'IC Balzico. La scuola è stata destinataria di un fondo nell'ambito del PNRR, per la creazione di aule in ambienti innovativi di apprendimento. L'Istituto Comprensivo presenta le seguenti risorse materiali:

laboratorio d'informatica sia al plesso centrale che al plesso San Martino; laboratorio scientifico, tecnico-artistico, musicale, l'atelier creativo, una biblioteca, il laboratorio per alunni recanti BES, palestra coperta e scoperta al plesso centrale, attrezzature multimediali (pc, laptop, tablet, LIM, rete WIFI). Tutti i plessi



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

PTOF 2022 - 2025

sono di recente cablaggio, la scuola dell'Infanzia e Primaria sono dotate di LIM in tutte le aule, mentre nella scuola Secondaria, più del 50% delle classi sono dotate di Digital Board che vengono usate regolarmente da alunni e docenti. Le classi sono state dotate di LIM e di PC ed è stata creata un'aula digitale 2.0 con una trentina di tablet a disposizione degli alunni. Sono state potenziate le reti internet in tutti i plessi anche attraverso i fondi strutturali europei ottenuti con l'accettazione delle candidature per i PON dedicati.

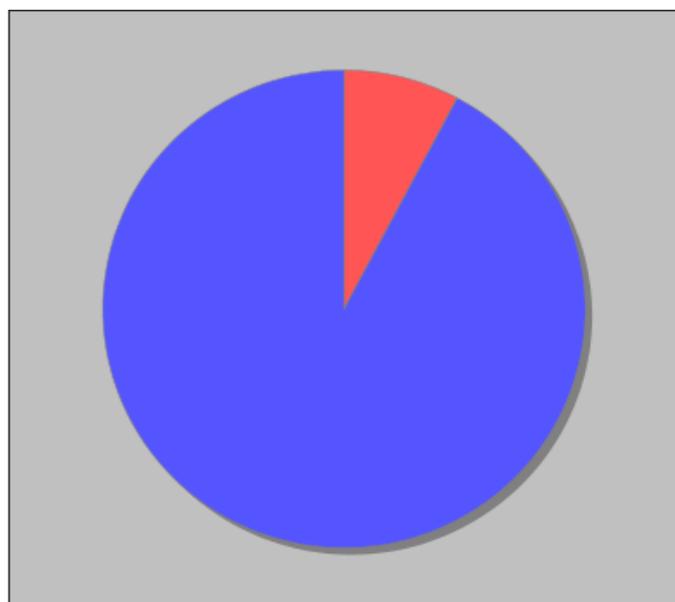


Risorse professionali

Docenti	65
Personale ATA	17

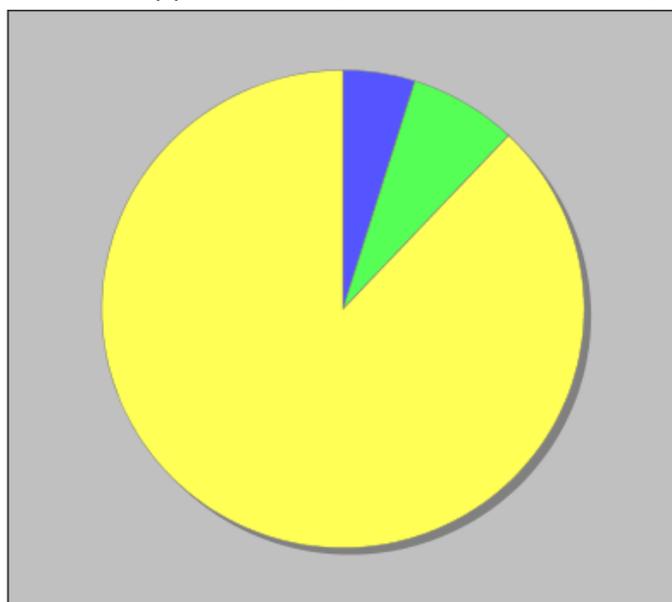
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 7
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 83

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 4
- Da 4 a 5 anni - 6
- Piu' di 5 anni - 73

Approfondimento

Gli insegnanti con la loro capacità, la loro formazione iniziale e in itinere e le competenze acquisite negli anni, sono la prima risorsa della scuola. Le competenze professionali, acquisite attraverso l'aggiornamento e l'esperienza, sono messe a disposizione all'interno dell'Istituto come tutoraggio per gli insegnanti neo immessi in ruolo, per la formazione di insegnanti di altri ordini di scuola e per l'implementazione di esperienze significative.



Particolare attenzione è rivolta alla formazione dei docenti di sostegno, la cui risorsa è ripartita secondo le necessità degli alunni certificati presenti nell'Istituto. I docenti di sostegno a tutti gli effetti sono contitolari all'interno delle classi/sezioni e collaborano per la realizzazione del Piano Educativo Individualizzato e dei diversi progetti del gruppo classe. I docenti sono promotori anche di progetti di arricchimento dell'offerta formativa e di progetti di potenziamento disciplinare rivolti prevalentemente a un piccolo gruppo di allievi. Le attività dei docenti funzionali all'insegnamento sono così suddivise: obblighi di lavoro a carattere individuale; preparazione delle lezioni e delle esercitazioni; correzione degli elaborati; rapporti con le famiglie; svolgimento di scrutini ed esami; compilazione degli atti relativi alla valutazione; accoglienza e vigilanza alunni: nell'ambito degli obblighi contrattuali l'art. 27 del CCNL prevede che i docenti al fine di assicurare la vigilanza e l'accoglienza degli alunni, devono trovarsi a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e devono assistere gli alunni all'uscita dalla scuola; obblighi di lavoro a carattere collegiale; partecipazione alle riunioni del Collegio Docenti; attività di progettazione e verifica di inizio e fine anno scolastico; informazioni alle famiglie sui risultati degli scrutini (valutazione quadrimestrale); partecipazione ai consigli di classe e di interclasse con la presenza dei soli docenti o la partecipazione anche dei genitori. Il personale tecnico amministrativo supporta lo svolgimento delle attività didattiche attraverso l'organizzazione logistico-amministrativa. Il personale ausiliario supporta lo svolgimento delle attività didattiche attraverso sorveglianza e pulizie.



Aspetti generali

L'IC "A. Balzico" realizza la sua funzione istituzionale, educativa e formativa, pensando all'alunno come al cittadino del futuro, consapevole delle sue radici e contemporaneamente proteso verso il Mondo. Per questo l'alunno deve essere dotato di strumenti socio - culturali adeguati, deve essere aiutato a sentirsi protagonista delle situazioni che lo coinvolgono e attore nella ricerca, insieme agli altri, di nuove soluzioni per i problemi della comunità in cui vive. A tale fine l'Istituto Comprensivo agisce in sintonia con le aspettative delle famiglie e in sinergia con gli Enti locali, le realtà istituzionali, culturali, socioeconomiche operanti sul territorio, attivando forme di ascolto attente a recepire i bisogni, espressi dal territorio o sottesi a nuove problematiche, e a cogliere le opportunità offerte dal mondo contemporaneo. Per rafforzare la relazione con il mondo potenzia l'educazione plurilingue e l'intercultura. Per valorizzare la sua realtà territoriale attua progetti e programma attività extracurricolari che rendano gli alunni consapevoli della ricchezza materiale, culturale di cui già dispongono e verso la cui conservazione si responsabilizzano. Per sostenere la crescita e la maturazione personale l'Istituto elabora percorsi didattici che, pur rispettando le peculiarità delle discipline in termini di organizzazione del sapere, suggeriscano all'alunno risposte alle sue domande più profonde, offrano criteri di lettura della realtà, sollecitino il suo spirito critico e gli diano l'opportunità di sperimentarsi nell'elaborare nuove proposte. Interviene, inoltre, con opportune soluzioni a rimuovere lo svantaggio, che potrebbero impedire la piena realizzazione del diritto all'istruzione, e a favorire il rispetto delle differenze culturali e religiose.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Riduzione delle insufficienze in Italiano, Matematica e Inglese**

Una delle sfide più importanti per il nostro Istituto Comprensivo è migliorare il rendimento scolastico degli studenti. In un mondo dove sono e saranno necessarie sempre più competenze è fondamentale non lasciare indietro nessuno, in particolare i bambini che provengono dalle famiglie più svantaggiate, promuovendo un sistema educativo equo e di qualità per tutti, a prescindere dal contesto sociale di provenienza. Pertanto durante il corso dell'anno vengono programmati corsi di potenziamento disciplinare e durante la pausa didattica percorsi individualizzati di apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Supportare l'apprendimento degli studenti più fragili attraverso azioni di tutoraggio e percorsi individualizzati

○ **Inclusione e differenziazione**

Supportare l'apprendimento degli studenti più fragili attraverso azioni di tutoraggio e percorsi individualizzati



Attività prevista nel percorso: Potenziamento disciplinare

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docente interno individuato dal Collegio docenti.
Risultati attesi	Migliorare la collaborazione e la cooperazione tra gli alunni, potenziare la padronanza della lingua italiana, potenziare la capacità di esprimersi utilizzando varie tecniche di comunicazione (orale, scritta, multimediale), coltivare il pensiero critico, aumentare la partecipazione e l'apprendimento attivo in attività che prevedono l'uso di capacità matematiche e di dialogo in lingua straniera.

Attività prevista nel percorso: Potenziare le competenze sociali e civiche

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docente interno individuato dal Collegio docenti.
Risultati attesi	Migliorare la collaborazione e la cooperazione tra gli alunni, potenziare la padronanza della comunicazione e relazione sociale, potenziare la capacità di esprimersi utilizzando varie tecniche di comunicazione anche multimediale, coltivare il pensiero critico, aumentare la partecipazione e



l'apprendimento attivo, assumere dei ruoli e rispettare le opinioni altrui.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'approccio all'innovazione nell'istituto viene affrontato con la cognizione che le modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire quelle tradizionali ma devono coesistere ed impegnarsi verso lo stesso traguardo, cioè il successo formativo di tutti e di ciascuno. I docenti sperimentano la metodologia dell'innovazione didattica, attivando tra di loro percorsi di cooperative learning. La didattica che si avvale delle nuove tecnologie può affrontare importanti sfide del presente, rendere la scuola uno spazio aperto per l'apprendimento e mettere gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. Con queste modalità diventano quotidiane, ordinarie e motivanti, promotrici dell'attività scolastica orientata alla formazione e all'apprendimento, ma anche indispensabili per quelle amministrative, entrando in tutti gli ambienti della scuola: classi, segreterie, spazi comuni, laboratori, spazi individuali e spazi informali. Dall'a.s. 2022 l'IC Balzico si fa promotore anche di spazi laboratoriali per sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). L'innovazione delle metodologie di insegnamento e l'apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta una sfida per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Ulteriori azioni innovative prevedono la formazione dei docenti sulla metodologia CLIL, il potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere per l'acquisizione di certificazioni linguistiche anche per la valorizzazione delle eccellenze e per promuovere l'innalzamento dei livelli di apprendimento degli studenti nelle diverse discipline. Inoltre fortificare l'inclusione degli alunni DVA con gli opportuni approfondimenti sulle linee guida per la stesura del PEI su modello nazionale e per lo svolgimento di "Laboratori di didattica potenziata" che prevedono metodologie didattiche di tipo pratico e laboratoriale, per favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e la prevenzione della dispersione, infine il potenziamento dello sportello di Ascolto a cura di una psicologa, per la prevenzione dei disagi emotivi e relazionali e a sostegno di alunni e famiglie.

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I processi innovativi che l'istituto intende avviare si fondano sul concetto che l'innovazione didattica si attua attraverso adeguate metodologie e si deve ispirare a:

- teorie pedagogico-didattiche di orientamento socio-costruttivista
- soluzioni di "situazioni problema" in un contesto reale
- organizzazione flessibile degli ambienti dell'apprendimento.
- utilizzo, anche se in modo non esclusivo, di strumenti tecnologici.
- autonomia e autoregolazione dell'apprendimento
- attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative.

Pertanto le scelte didattiche sono finalizzate a:

- Favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti.
- Sviluppare consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.
- Sviluppare la capacità di reperire e comprendere informazioni.
- Stimolare l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi.
- Rendere esplicite finalità e modalità di valutazione.
- Promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli digitali).



- Favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (*interdisciplinarietà, trasversalità*).
- Promuovere la scoperta dei fenomeni.
- Non porsi come obiettivo unicamente il voto o la valutazione quantitativa.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'attività innovativa a sostegno dello sviluppo del curricolo è centrata sulla metodologia "learning by doing", ovvero imparare dall'operatività e dall'esperienza, "sull'educazione tra pari" e sul "mentoring", situazioni in cui l'insegnante funge da facilitatore. La classe è intesa non solo come aggregazione di alunni accomunati dalla stessa età anagrafica, ma anche come composizione di gruppi di alunni a seconda delle attività e delle esigenze di apprendimento e in tal senso anche l'aula è riorganizzata in modo flessibile. In tutte le classi della scuola primaria e secondaria è stata introdotta la "settimana del recupero e del potenziamento": due "pause didattiche", nell'arco dell'anno scolastico, della durata di una settimana ciascuna, con organizzazione flessibile degli spazi e delle attività, durante le quali, i docenti di tutte le discipline programmano percorsi didattici diversificati di recupero, consolidamento e potenziamento, differenziando il lavoro degli alunni per fasce di livello e avvalendosi di metodologie attive. Nella scuola secondaria di I grado si utilizza come spazio alternativo l'atelier creativo con la stampante 3D, che consiste in un laboratorio in cui le strumentazioni tecnologiche si associano ad arredi funzionali ad una didattica basata sul cooperative learning e sul learning by doing. Le attività didattiche sono programmate anche in funzione del riconoscimento e della valorizzazione delle conoscenze acquisite dagli alunni in modo non strutturato – non formale e informale che possono essere ricondotte a saperi formali.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto Comprensivo è particolarmente attento ai mutamenti che interessano il mondo della comunicazione e della tecnologia e valuta opportunamente l'introduzione e l'utilizzo di nuovi strumenti per perfezionare la qualità dell'azione didattica. La scuola è stata destinataria di un fondo



nell'ambito del PNRR, per la creazione di aule in ambienti innovativi di apprendimento. Nella scuola Secondaria, più del 50% delle classi sono dotate di Digital Board che vengono usate regolarmente da alunni e docenti. Gli interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica prevedono l'implementazione di dispositivi tecnologici, la formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale e per le attività amministrative dell'ufficio di segreteria. A tal proposito, in tutte le aule, comprese quelle delle scuole dell'infanzia, sono presenti le Lavagne interattive multimediali il cui impiego consente di:

- realizzare attività laboratoriali per la creazione di prodotti digitali
- utilizzare in modo condiviso applicazioni digitali quali, ad esempio, i diorami digitali
- condividere i materiali delle lezioni proposti con la LIM
- approfondire ed integrare i libri di testo con contenuti scaricabili da Internet
- svolgere test di verifica, approfondimenti o ricerche di contenuti disponibili in tempo reale
- realizzare attività di sostegno, recupero e potenziamento



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: LA SCUOLA CHE VORREI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 intendiamo realizzare, all'interno dell'istituto, una soluzione ibrida con 16 ambienti di apprendimento innovativi, che ci permettano di andare anche oltre a quello che è il semplice spazio fisico. In particolare le aule resteranno fisse ma lavoreremo su configurazioni flessibili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili di ora in ora. Il progetto sarà volto principalmente all'acquisizione di nuove tecnologie, per gli arredi, invece, partiremo dalle dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti. Completeremo la dotazione di base delle aule con Digital board - che andranno ad integrare quelle già presenti nell'istituto, e a dotare ambienti, attualmente sprovvisti, di una superficie digitale di fruizione collettiva - supportate da accessori per videoconferenza, software e piattaforme per la videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali (stazione video, stazione podcast, stop motion). Quindi agli arredi esistenti, opportunamente integrati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali (PC portatili Windows / Chromebook), che sarà posta su carrelli mobili, dotati di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico e che sarà a disposizione di studenti e docenti delle aule del plesso principale e del plesso primaria. Andremo poi a realizzare un ambiente speciale, a disposizione di tutte le classi dell'istituto, ovvero un'aula STEM che preveda postazioni a tema dedicate alla realtà VR/aumentata, al coding ed alla robotica, corredata di una tecnologia semplice con una piattaforma dedicata e sicura. Promuoveremo l'inclusività, favorendo un approccio cooperativo e laboratoriale.

Importo del finanziamento

€ 125.736,64

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	16.0	0

Approfondimento progetto:

Come da delibera di Collegio n. 23 del 20-10-2023 viene illustrato il progetto per la realizzazione degli ambienti digitali, al fine di rispondere all'esigenza di generalizzare il più possibile strategie di potenziamento e recupero degli apprendimenti in tutte le discipline di studio. Attraverso una serie di slides riepilogative vengono presentate le azioni di investimento 3.2 Potenziamento con Next Generation Classroom. Ciascuna istituzione può digitalizzare almeno la metà delle proprie aule; nel nostro caso 16 ambienti. Del finanziamento di 125mila euro il 60 % è destinato a dotazioni digitali, il 20% agli arredi, il 10% a spese di manutenzione ed infine il 10% a spese di gestione e progettazione. Delle 16 azioni in campo si prevede 1 aula STEM con robotica, visori, metodologia didattica innovativa; 2 postazioni mobili con cromebook per la scuola secondaria; 1 postazione mobile crome-book per la scuola primaria; 10 digitalboard da dividere tra primaria e



secondaria. Nel dettaglio 75mila euro saranno destinati alle dotazioni, 25mila ad arredi innovativi e flessibili, 10mila per manutenzione e piccoli interventi, 12.000 per la gestione progettuale. Il termine ultimo è il 2024. Nel Collegio saranno modulati i corsi di formazione per l'utilizzo delle nuove dotazioni digitali.

● Progetto: Play smart

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto Play Smart nasce per allestire degli angoli laboratoriali per le attività in STEM negli ambienti già preposti alla didattica quotidiana. La metodologia STEM, includendo attività di sperimentazione legate al mondo del coding e della robotica educativa, partendo dall'infanzia fino alla secondaria di primo grado permetterà di potenziare abilità come la creatività, il problem solving, la capacità di innovare, la resilienza, la leadership e lo spirito collaborativo. Durante le attività di robotica attraverso la progettazione, la costruzione, la programmazione, gli alunni imparano come funziona la tecnologia e allo stesso tempo applicano le abilità e le conoscenze relative ai contenuti appresi a scuola in modo coinvolgente e interessante. L'esperienza robotica proposta agli studenti sarà quella di svolgere attività in cui possono toccare i robot o possono programmare il loro movimento. I bambini imparano a manipolare ed a vedere i risultati del loro lavoro in tempo reale. Pertanto saranno organizzati dei setting d'aula per i tre ordini di scuola, infanzia con kit didattici dedicati per consentire le attività in contemporanea a 4 delle 7 classi di cui è dotata la scuola; per la scuola primaria le dotazioni richieste possono consentire il lavoro contemporaneo di due classi e per la scuola secondaria attività per 4 delle 26 classi della scuola. OBIETTIVI EDUCATIVI DELL'ATTIVITÀ (infanzia) • Migliorare lo sviluppo di abilità e capacità promuovendo la ricerca, il lavoro cooperativo, l'autonomia, la soluzione di problemi e l'analisi critica. • Generare strategie, comprensione logica delle cose e pensiero astratto. • Acquisire concetti base di programmazione. • Introdurre la programmazione del linguaggio direzionale in modo ludico e naturale OBIETTIVI EDUCATIVI



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

DELL'ATTIVITÀ (primaria – secondaria) • Obiettivi didattici: promuovere il coding utilizzando diversi programmi e software e sviluppare le competenze nelle STEAM grazie alla robotica educativa.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

29/08/2022

Data fine prevista

31/03/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	8

Approfondimento progetto:

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 relativi alla matematica raccomandano lo sviluppo di significativi contesti di lavoro riferiti alla scienza, alla tecnologia, alla società, contribuendo a sviluppare negli alunni la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista propri e degli altri. L'apprendimento per esperienza è uno dei metodi didattici più efficaci, la tecnologia diventa lo strumento per supportare l'apprendimento, grazie all'innovazione continua, alle innumerevoli applicazioni a tanti settori di ricerca e di vita quotidiana. E' fondamentale prendere in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni, favorendo la creatività e la curiosità, favorendo la risoluzione dei problemi in autonomia attraverso la sperimentazione, l'indagine, la riflessione, la contestualizzazione dell'esperienza, l'utilizzo della discussione e dell'argomentazione ed il supporto di strumenti e materiali, anche tecnologici e digitali.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● **Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento progetto:

L'animatore digitale dell'IC Balzico, prof.ssa Arianna Pisapia, illustra al Collegio l'opportunità formativa nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR. Si tratta di un'azione rivolta al personale docente per consolidare e potenziare le buone pratiche di didattica digitale, metodologie innovative dalla progettazione alla documentazione. Saranno successivamente definite le ore ed il calendario degli incontri formativi che si svilupperanno in sincrono e asincrono. Sarà fornito al collegio un modulo informativo da compilare per esprimere le proprie esigenze formative.

Approfondimento

La Missione 4 pone al centro i giovani ed affronta uno dei temi strutturali più importanti per rilanciare la crescita potenziale, la produttività, l'inclusione sociale e la capacità di adattamento alle sfide tecnologiche e ambientali del futuro. Si sviluppa attorno a due componenti con l'obiettivo di colmare le carenze nel sistema dell'istruzione lungo tutte le fasi del ciclo formativo, dall'asilo nido fino all'università, di rafforzare i sistemi di ricerca e offrire nuovi strumenti per il trasferimento tecnologico. La scuola è stata



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

destinataria di un fondo nell'ambito del PNRR, per la creazione di aule in ambienti innovativi di apprendimento. Nella scuola Secondaria, più del 50% delle classi sono dotate di Digital Board che vengono usate regolarmente da alunni e docenti. Gli interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica prevedono l'implementazione di dispositivi tecnologici, la formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale e per le attività amministrative dell'ufficio di segreteria. A tal proposito, in tutte le aule, comprese quelle delle scuole dell'infanzia, sono presenti le Lavagne interattive multimediali.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.MARIA DEL ROVO	SAAA8BZ01X
"MAMMA LUCIA"	SAAA8BZ021

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

S.MARTINO - PRIMARIA CAVA D.T.

SAEE8BZ015

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

CAVA DE'TIRRENI "BALZICO"

SAMM8BZ014



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "BALZICO" CAVA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.MARIA DEL ROVO SAAA8BZ01X

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "MAMMA LUCIA" SAAA8BZ021

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.MARTINO - PRIMARIA CAVA D.T. SAEE8BZ015



27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CAVA DE'TIRRENI "BALZICO" SAMM8BZ014 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento
trasversale di educazione civica**



L'IC Balzico ha lavorato alla realizzazione del Curricolo Verticale di Educazione Civica, come espressione completa della didattica e dell'azione educativa che si programma in ogni grado di scuola. Dalle Linee Guida Ministeriali, legge n. 92 del 20 agosto 2019, si evince che il Curricolo dovrà operare secondo i Nuclei tematici indicati e riflettere sulle competenze e conoscenze che ciascun alunno dovrà possedere per agire nella realtà di oggi, costruendo la cultura della democrazia ed i rapporti sociali. Le modalità organizzative prescelte sono a carattere interdisciplinare, coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del consiglio di intersezione, interclasse e di classe attraverso attività, percorsi e progetti elaborati in maniera collegiale. Per quanto riguarda le scuole dell'Infanzia e Primaria l'insegnamento dell'educazione civica è affidato in contitolarità a tutti i docenti, gli stessi avranno il compito di valutare i percorsi realizzati. Per la scuola secondaria di primo grado l'insegnamento è affidato all'insegnante di Educazione Civica (approfondimento), che collaborerà con tutti i colleghi del Consiglio di Classe nella realizzazione degli approfondimenti interdisciplinari. Tutte le attività si svolgeranno per 33 ore annue, così come previsto dagli ordinamenti vigenti. E' stata anche individuata una docente coordinatrice delle attività.

Approfondimento

L'IC Balzico offre, dall'anno scolastico 1999/2000, un corso della Scuola Secondaria ad Indirizzo Musicale e l'opportunità di frequentare gratuitamente corsi di avviamento alla pratica strumentale, tenuti da docenti qualificati. L'apprendimento della pratica musicale richiede impegno, applicazione, ma stimola anche divertimento ed allegria ed il Corso Musicale vuole favorire, mediante l'insegnamento di uno strumento, la capacità di apprezzare la Musica quale elemento di coesione, di coeducazione e sviluppo culturale. Ai corsi si accede tramite un colloquio orientativo-attitudinale. Possono richiedere l'ammissione tutti gli alunni che si iscrivono alla Scuola Secondaria di I grado. I docenti di strumento si occupano di accompagnare l'alunno nella formazione e nella scoperta di sé e delle proprie potenzialità, per renderlo consapevole, partecipe e responsabile, attento ai valori della tradizione e della cultura musicale, inserito e integrato nella società attuale, in continua evoluzione. L'insegnamento strumentale, attraverso l'integrazione con l'educazione musicale, conduce all'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica, agogica) e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico e stilistico. La pratica strumentale permette di fare proprio il linguaggio musicale sia nei suoi aspetti tecnico- pratici sia teorici, consentendo un'appropriazione del linguaggio musicale di cui la vita quotidiana è ricca. L'insegnamento strumentale in particolare:



Promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso una esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;

Integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi

Dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico- operativa, estetico emotiva, improvvisativo-compositiva;

Offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di apportarsi al sociale; fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Gli strumenti che vengono insegnati presso la nostra Scuola sono:

- Chitarra
- Clarinetto
- Violino
- Pianoforte

MUSICA D'INSIEME

Nella nostra scuola, adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica strumentale d'insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti. La pratica della Musica d'insieme si pone come strumento metodologico privilegiato. Infatti l'evento musicale prodotto da un insieme ed opportunamente progettato sulla base di differenziate capacità operativo-strumentali, consente, da parte degli alunni, la partecipazione all'evento stesso, anche a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto. L'autonomia scolastica potrà garantire ulteriori possibilità di approfondimento e sviluppo anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze. Gli Alunni, partecipano, durante l'anno, a saggi, manifestazioni, rassegne e concorsi organizzati dalle varie agenzie educative presenti nel territorio. Durante l'Anno Scolastico gli alunni dell'Indirizzo Musicale avranno l'opportunità di mettere in luce i progressi fatti attraverso:



- Concerti
- Saggi
- Concorsi
- Manifestazioni

I medesimi alunni all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione sostengono una prova specifica inerente allo strumento musicale scelto.



Curricolo di Istituto

I.C. "BALZICO" CAVA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'Istituto Comprensivo "A. Balzico" ha elaborato il proprio curricolo di istituto, quale espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica, coordinando le scelte della comunità territoriale e definendo l'identità dello stesso. La costruzione del curricolo è stato un processo sistematico, attraverso il quale sono stati sviluppati e organizzati la ricerca e l'innovazione educativa, nel rispetto del profilo dello studente al termine della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Il documento è stato definito secondo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione (DM n. 254 del 2012), la nota MIUR 2968 del 2018 per le "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" e le Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante l'Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica. Il documento è stato acquisito da tutta la comunità professionale, consentendo di elaborare specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dai documenti nazionali, per privilegiare e garantire le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra tutte le discipline.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Giornata della Pace e della Solidarietà**

In seguito allo scoppio della guerra in Ucraina si è alimentato un circolo virtuoso che ha impegnato tutti gli alunni dell'IC Balzico a porsi a supporto delle richieste che giungevano dalle associazioni del territorio o da parte di cittadini che provvedevano all'invio in Ucraina di materiali vari. Ognuno ha fatto la sua parte e tutti orgogliosi hanno riempito scatoloni e portato propri doni. L'esperienza vissuta in comune ha alimentato ancora di più la conoscenza del significato del vivere in pace, dei conflitti che generano la guerra e delle azioni semplici che rappresentano la solidarietà.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'attività innovativa a sostegno dello sviluppo del curricolo è centrata sulla metodologia "learning by doing", ovvero imparare dall'operatività e dall'esperienza, "sull'educazione tra pari" e sul "mentoring", situazioni in cui l'insegnante funge da facilitatore. La classe è intesa non solo come aggregazione di alunni accomunati dalla stessa età anagrafica, ma anche come composizione di gruppi di alunni a seconda delle attività e delle esigenze di apprendimento e in tal senso anche l'aula è riorganizzata in modo flessibile. In questo ambiente i ragazzi lavorano in gruppo, analizzano insieme un progetto e gestiscono situazioni problematiche, ricercandone le soluzioni. Partecipano anche alla vita civica e si mostrano responsabili.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze di cittadinanza sono acquisite attraverso attività organizzate a scuola e progetti forniti dall'Ente Locale e dal territorio, esse consentono di prendere parte attiva alla vita della città, per far comprendere le regole che ci sono nella società e l'assunzione di impegni verso la sostenibilità ed il benessere sociale.



Dettaglio Curricolo plesso: S.MARIA DEL ROVO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La Scuola dell'Infanzia S. Maria del Rovo si è posta la finalità di promuovere nei bambini e nelle bambine lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, l'acquisizione delle competenze, avviandoli ad esperienze di cittadinanza. Ogni bambino vive con sicurezza l'ambiente che lo circonda, impara ad aver fiducia in sé, a saper chiedere aiuto e a fidarsi, apprende attraverso il gioco, la ricerca, l'esperienza corporea e multimediale attraverso i Campi d'esperienza: Il sé e l'altro, Il corpo e il movimento, Immagini suoni e colori, I discorsi e le parole e La conoscenza del mondo. La comunità educativa desidera che il bambino percepisca attorno a sé un clima positivo e accogliente, che consenta di superare i timori verso la nuova esperienza scolastica, contribuisca ad attivare i processi di relazione con i pari e le persone adulte, l'accettazione progressiva delle norme comportamentali relative all'organizzazione scolastica e sociale ma aiuti anche a superare serenamente il distacco dal genitore.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Festa dell'albero - Amo la Terra - Ciclo dell'acqua

I progetti hanno coinvolto di tutti gli alunni del plesso nelle attività proposte, promuovendo lo sviluppo di un corretto atteggiamento di ascolto, interesse e motivazione riguardo a queste tematiche così importanti e vicine ai bambini. Prima hanno affrontato le tematiche dal punto di vista narrativo, ascoltando e interpretando un breve racconto, poi hanno riflettuto sulla necessità per la vita di tutti della presenza degli alberi, della terra e dell'acqua, successivamente si è passati alla fase di rappresentazione grafica. Infine in giardino per realizzare concretamente quanto sperimentato sulla carta: piantare tutti insieme nuovi



alberi, un olivo e un noce, per rendere ancora più bella la nostra scuola.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale ha implementato questi percorsi attivando approfondimenti dal campo d'esperienza La conoscenza del mondo nella Scuola dell'Infanzia, successivi approfondimenti sono stati attivati in Geografia, Scienze ed Educazione Civica alla Scuola Primaria e Secondaria.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Comunicazione efficace, empatia, flessibilità, problem solving, capacità di fare squadra e di riuscire a gestire i conflitti: ecco alcune competenze trasversali che, una volta acquisite, sono applicabili in ogni momento che riteniamo necessario, esse sono elementi fondamentali per ogni proposta formativa.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



Per essere cittadini attivi è necessaria la capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con questi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche. Avere rispetto dei diritti umani, base della democrazia, come presupposto imprescindibile per un atteggiamento responsabile e costruttivo ed essere cittadino del futuro.

Dettaglio Curricolo plesso: "MAMMA LUCIA"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La Scuola dell'Infanzia Mamma Lucia si è posta la finalità di promuovere nei bambini e nelle bambine lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, l'acquisizione delle competenze, avviandoli ad esperienze di cittadinanza. Ogni bambino vive con sicurezza l'ambiente che lo circonda, impara ad aver fiducia in sé, a saper chiedere aiuto e a fidarsi, apprende attraverso il gioco, la ricerca, l'esperienza corporea e multimediale attraverso i Campi d'esperienza: Il sé e l'altro, Il corpo e il movimento, Immagini suoni e colori, I discorsi e le parole e La conoscenza del mondo. La comunità educativa desidera che il bambino percepisca attorno a sé un clima positivo e accogliente, che consenta di superare i timori verso la nuova esperienza scolastica, contribuisca ad attivare i processi di relazione con i pari e le persone adulte, l'accettazione progressiva delle norme comportamentali relative all'organizzazione scolastica e sociale ma aiuti anche a superare serenamente il distacco dal genitore.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)





I diritti dei bambini - Educazione stradale

L'idea centrale del progetto è stata quella di individuare e condividere obiettivi di carattere cognitivo, sociale e comportamentale sulla base dei quali costruire comuni itinerari del percorso educativo-didattico. Obiettivi irrinunciabili di questo progetto sono stati la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica delle responsabilità che si realizzano nello scegliere e nell'agire in modo consapevole e che implicano l'impegno ad elaborare idee atte a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del contesto di vita proprio e degli altri. La scuola si pone a tutela dei diritti dell'infanzia, per cui le docenti avevano l'obiettivo di educare, attraverso le piccole azioni quotidiane di cooperazione e convivenza, al rispetto di ognuno. Questo evento è stato spunto di riflessione e conoscenza dei principali diritti dei bambini, del loro rispetto, della loro tutela.

Ogni sezione ha affrontato il tema con discussioni, storie, racconti e canzoni, che hanno portato alla creazione di materiali grafico pittorici, cartelloni e striscioni da esporre in tutta la scuola. Anche in qualità di piccoli ciclisti hanno poi messo in atto anche le regole del rispetto dei pedoni e dei segnali stradali per vivere le strade in sicurezza e serenità, coadiuvati dal supporto della Polizia Municipale del Comune.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Ogni attività viene svolta da tutte le sezioni e coinvolge, secondo le loro potenzialità, i bambini di tre, quattro e cinque anni.

Ogni proposta formativa attiva le caratteristiche dei singoli campi d'esperienza ed in maniera trasversale potenziano le conoscenze e le abilità, attivando le competenze di ciascuno.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Comunicazione efficace, empatia, flessibilità, problem solving, capacità di fare squadra e di riuscire a gestire i conflitti: ecco alcune competenze trasversali che, una volta acquisite, sono applicabili in ogni momento che riteniamo necessario, esse sono elementi fondamentali per ogni proposta formativa.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per essere cittadini attivi è necessaria la capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con questi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche. Avere rispetto dei diritti umani, base della democrazia, come presupposto imprescindibile per un atteggiamento responsabile e costruttivo ed essere cittadino del futuro.

Dettaglio Curricolo plesso: S.MARTINO - PRIMARIA CAVA D.T.



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La Scuola Primaria San Martino mira all'acquisizione degli apprendimenti di base e alla riflessione ed esercitazione dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, ed acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Promuove la crescita di cittadini consapevoli e responsabili sia a livello locale che europeo. Garantisce la padronanza degli strumenti culturali di base, per offrire maggiori probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema di istruzione del primo ciclo. L'accoglienza degli alunni e delle alunne nel nostro Istituto ha una valenza rilevante, poiché riteniamo che sia fondamentale per l'inizio proficuo del percorso formativo dell'alunno. I primi giorni di scuola segnano infatti per i bambini/e le famiglie un tempo nuovo, denso di attese e di emozioni, pertanto i docenti si attiveranno per creare le condizioni favorevoli per accoglierli in modo graduale e aiutarli a vivere il momento del passaggio come un momento di crescita e di successo personale e valorizzare lo spazio scuola come luogo di incontro, elaborazione e socializzazione delle esperienze

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Difesa e sostenibilità ambientale

La scuola ha progettato attività di rispetto per l'ambiente, di promozione consapevole delle regole della differenziata e del rispetto della sostenibilità. Infatti i principi di solidarietà,



uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro più sostenibile. Tutte le classi sono state coinvolte in queste attività di riflessione ed osservazione del territorio circostante, ogni classe si prenderà cura dello spazio verde intorno alla Scuola e con la piantumazione di nuovi alberi lo spirito comune di cura e benessere dell'ambiente li ha responsabilizzati verso comportamenti rispettosi e a difesa della comunità.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Progetto difesa e sostenibilità ambientale: Festa degli alberi, La giornata della Terra**

Le docenti hanno proposto progetti che consentissero di vivere esperienze in natura, per incontrare una dimensione del tempo che permettesse distensione e rilassatezza favorendo l'ascolto, l'osservazione di ciò che ancora non si conosce e la condivisione per ciò che già è conosciuto, offrendo occasioni di scambio relazionale, emotivo e cognitivo che accrescono le competenze degli alunni e la strutturazione della loro personalità. Questa esperienza ha coinvolto tutte le classi, che si sono occupate dello spazio esterno alla scuola, hanno curato l'ambiente, la raccolta differenziata e la sostenibilità. Con la piantumazione di nuovi alberi hanno maggiormente sentito la responsabilità del compito assunto, osservando la crescita e la cura del nuovo arrivato e assumendo tutti nuove responsabilità.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale ha implementato tutti i percorsi didattici programmati per la Scuola Primaria, inoltre sono stati attivati anche successivi approfondimenti in Educazione Civica per il conseguimento delle competenze trasversali relative a tutte le discipline e per quelle di cittadinanza.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Comunicazione efficace, empatia, flessibilità, problem solving, capacità di fare squadra e di riuscire a gestire i conflitti: ecco alcune competenze trasversali che, una volta acquisite, sono applicabili in ogni momento che riteniamo necessario, esse sono elementi fondamentali per ogni proposta formativa.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per essere cittadini attivi è necessaria la capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con questi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche. Avere rispetto dei diritti umani, base della democrazia, come presupposto imprescindibile per un atteggiamento responsabile e costruttivo ed essere cittadino del futuro.



Dettaglio Curricolo plesso: CAVA DE'TIRRENI "BALZICO"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **Identità digitale e rispetto delle regole**

I giovani oggi si confrontano in continuazione con i social, quasi non sanno vivere senza e il desiderio di condivisione, di essere i primi a condividere una foto o un'informazione fa perdere loro di vista tutte le regole fondamentali alla base di questo mondo. La scuola secondaria si è confrontata con le problematiche legate al bullismo e cyberbullismo, ha ricevuto la visita della Polizia Postale che ha spiegato a tutti i rischi che nasconde il web. Le classi terze hanno partecipato agli incontri di Generazioni Connesse, per assistere ai racconti di vittime che per errore hanno condiviso informazioni preziose per la loro privacy. Sono state raccolte impressioni e disegni per rispondere in prima persona questa alle esigenze dei giovani.

· CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Comunicazione efficace, empatia, flessibilità, problem solving, capacità di fare squadra e di riuscire a gestire i conflitti: ecco alcune competenze trasversali che, una volta acquisite, sono applicabili in ogni momento che riteniamo necessario, esse sono elementi fondamentali per ogni proposta formativa.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per essere cittadini attivi è necessaria la capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con questi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche. Avere rispetto dei diritti umani, base della democrazia, come presupposto imprescindibile per un atteggiamento responsabile e costruttivo ed essere cittadino del futuro.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "BALZICO" CAVA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Una finestra sul mondo**

Nella scuola dell'Infanzia si deve favorire l'apprendimento attraverso il coding e i laboratori che potenziano le conoscenze STEM nei bambini. Innanzitutto, è necessario adottare una metodologia partecipativa : tutti i bambini, in classe, dovranno partecipare attivamente all'apprendimento. Un apprendimento , tra l'altro, basato sulle indagini , ma anche sulla collaborazione con gli altri. Coinvolgere e collaborare diventano fondamentali in classe, ma anche apprendere "sul campo" è molto utile perché le STEM si basano sul pratico e sull'osservabile. Attuare gli insegnamenti appresi e verificarli coi propri occhi permetterà non solo al bambino uno sviluppo della creatività, ma anche del pensiero critico.

Attraverso il gioco i bambini potranno sviluppare le abilità di coding ed il pensiero computazionale. Ovviamente, a questa tenera età, non si può pretendere che il bambino impari a programmare realmente, ma acquisisca la capacità di comprendere il percorso alla base di ogni conoscenza. È importantissimo avvicinare i bambini alle materie STEM favorendo le attività ludiche che prevedano il coinvolgimento di pensiero critico e motricità. In quest'ottica, le attività basate sull'uso delle api con input di comando, a cui l'alunno deve dare una risposta motoria, rappresentano un'ottima partenza, fondamentale per il futuro dei giovanissimi alunni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Giocare con oggetti semplici, scomporli negli elementi che li costituiscono,

Classificare secondo colori e funzioni,

osservare le trasformazioni dell'ambiente (piante, terrari, orti) e delle stagioni

ricostruire la ciclicità dei fenomeni

○ **Azione n° 2: Piccoli scienziati**

Il progetto prevede di ricercare e comprendere con i bambini gli elementi fondamentali del



coding e favorire lo sviluppo del pensiero computazionale. Inizialmente saranno esplorate le basi del coding, strumento principe per lo sviluppo del pensiero computazionale, sia dal punto di vista del coding unplugged (ovvero l'utilizzo degli strumenti di coding senza necessariamente ricorrere ad applicativi informatici) che dei principali strumenti di programmazione tramite software, come ad esempio l'utilizzo di Scratch. Ovviamente, a questa tenera età, non si può pretendere che il bambino impari a programmare realmente, ma che acquisisca la capacità di comprendere il percorso alla base di ogni conoscenza. È importantissimo avvicinare i bambini alle materie STEM favorendo le attività ludiche che prevedano il coinvolgimento di pensiero critico e motricità. In quest'ottica, le attività basate sull'uso degli spazi di apprendimento (virtuali e reali) attrezzati rappresentano un'ottimo traguardo, fondamentale per il futuro dei giovanissimi alunni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Conoscere metodologie didattiche innovative che coinvolgano i bambini
- Favorire il benessere dei bambini.
- Favorire l'utilizzo strumenti per l'apprendimento (reali o virtuali).
- Promuovere attività collaborative ed in condivisione.

○ Azione n° 3: Laboratorio STEM

Il progetto ha lo scopo di avviare un percorso di attività laboratoriali che permetta di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico, attraverso un approccio integrato delle discipline e mediante un approccio digitale. Caratterizzante sarà l'adozione delle metodologie relative al "problem solving" e del "learn by doing" che favoriscono la sperimentazione in aula, il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio). Una proposta laboratoriale e didattica è la realtà aumentata, cioè un metodo che permette di amplificare alcune percezioni della realtà tramite l'utilizzo di dispositivi tecnologici. Coinvolge uno o più dei cinque sensi, dando la possibilità a chi ne fruisce di vivere esperienze e sfumature di realtà che altrimenti non sarebbe possibile conoscere. Il pensiero critico e creativo è sollecitato anche dall'uso della stampante 3D, che consente di creare un percorso analitico delle fasi di realizzazione di un prodotto formulando e confrontando delle ipotesi, si realizzano schemi e procedure per concludere tale ricerca con il confronto tra pari e con il docente, stimolando la curiosità e l'interesse di tutti. Queste sono le attività che possono stimolare il pensiero critico, la collaborazione, la comunicazione e la creatività:

- Critical thinking (pensiero critico)
- Communication (comunicazione)
- Collaboration (collaborazione)
- Creativity (creatività)



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Osservare i fenomeni

Formulare ipotesi e verifiche per sperimentare l'attendibilità

Sviluppare capacità operative e di sintesi

Consolidare l'autonomia dell'apprendimento, la gestione del tempo e la ricerca indipendente.

Svolgere attività in maniera collaborativa ed in condivisione.



Moduli di orientamento formativo

I.C. "BALZICO" CAVA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I: "TRA ME E ME"**

Letture e produzione scritta sul tema della scoperta dell'io, visione di film e contributi digitali

Esprimere il proprio io attraverso diversi canali e linguaggi
Incontri formativi con enti, esperti, associazioni.
Somministrazione di questionari brainstorming

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II: " LE RELAZIONI"

Lecture e produzione scritta sul tema dei rapporto con i pari, con lo sport, con la salute, con la scuola, con uno sguardo al futuro.

**N
u
m
e
r
o
d
i**

Visione di film e contributi digitali

Somministrazione di questionari e brainstorming .

Incontri formativi con enti, esperti, associazioni.

ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III: "SCUOLA E LAVORO"

Presentazione del Sistema scolastico italiano: scuole e indirizzi.

N

u Compilazione del consiglio orientativo

m

er L'offerta formativa scolastica del territorio: incontri a scuola con referenti scolastici delle secondarie di secondo grado del territorio.

o

di

Orientamento in uscita con open day dedicato

or

e

Conoscenza degli aspetti economici e artigianali del territorio, delle realtà produttive ed imprenditoriali locali. (visite, incontri con esperti, testimonianze locali)

comprehensive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	3	33

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● ACCOGLIENZA NELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Il progetto accoglienza dell'Istituto Comprensivo Balzico ha come obiettivo principale quello di instaurare a scuola un clima sereno, aperto e rassicurante, dove tutti gli alunni, in particolare i nuovi iscritti, possano intraprendere un percorso di crescita in un contesto di relazioni significative ed in piena e accurata sicurezza sanitaria. La tematica scelta: IL VIAGGIO che farà da sfondo integratore per le attività didattiche dei primi giorni, progettando percorsi formativi tematici condivisi dalla scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Stimolare la curiosità, incentivare l'interesse, l'impegno, la partecipazione, il senso di responsabilità e appartenenza. Potenziare le capacità di comprensione, di ascolto, d'osservazione. Condivisione di un progetto e rispetto dei ritmi individuali. I risultati attesi motiveranno atteggiamenti attivi e produttivi, lo sviluppo della creatività e della fantasia.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO CURRICULARE D'ISTITUTO : BIBLIOTECA, IO LEGGO PERCHE'..., UN LIBRO PER AMICO

Il progetto è rivolto a tutti gli allievi dell'IC affinché utilizzino le risorse librarie a disposizione nella biblioteca scolastica o personale, sia per la lettura individuale che per lo studio e l'approfondimento di specifiche tematiche. Esso è, inoltre, rivolto alla cura, sotto gli aspetti organizzativi, della partecipazione della scuola a iniziative in tema di promozione della lettura (Progetto per la scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria "Libriamoci - Giornate di letture nelle scuole" promossa dal Centro per il libro e la lettura e lo leggo perchè...).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Promuovere il valore della lettura come arricchimento individuale e strumento di crescita. Educare gli allievi a comprendere il rilievo della lettura sul piano sociale e culturale.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

● PROGETTO D'ISTITUTO: SPORTELLO DI ASCOLTO "TI ASCOLTO"

Tale progetto è attuato a cura di un docente interno della scuola, psicologo iscritto all'albo. I genitori che intendono usufruirne, attraverso specifica richiesta, sono ricevuti dall'esperto per analizzare insieme problematiche di tipo relazionale, psicologico, emotivo inerenti alla partecipazione dei loro figli alla vita scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere in senso pro-attivo la corresponsabilità educativa scuola-famiglia. Promuovere la presa in carica di problematiche relazionali e comportamentali attraverso un approccio qualificato fornito da un docente esperto.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



● PROGETTO D'ISTITUTO: ANNUARIO SCOLASTICO

Il progetto di anno in anno coinvolge tutta la comunità scolastica nella progettazione e realizzazione dell'annuario. I costi sono sostenuti anche grazie al sostegno di Sponsor.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere il senso di appartenenza alla comunità scolastica da parte di allievi, genitori e docenti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA: COMPETIZIONI MATEMATICHE

Iniziative promosse dal Ministero finalizzate allo sviluppo delle competenze matematiche, all'intuizione, al pensiero logico e spaziale. Comprendono i giochi d'autunno presso Università Bocconi e Olimpiadi del Problem solving

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziare le competenze in matematica e dell' "imparare a imparare". Sviluppo di attività singole ed in gruppo. Attivazione di modalità laboratoriali. Avvalersi di metodologie laboratoriali quali il cooperative learning e attivare percorsi di apprendimento in situazione e documentare.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● PROGETTO D'ISTITUTO CAMBRIDGE - DELF

Convenzione con Istituto Cambridge per formazione didattica in Lingua Inglese e con L'Alliance Française per la Lingua Francese. I corsi sono finalizzati alla acquisizione delle certificazioni Cambridge e Delf.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Rendere i partecipanti in grado di proporsi ad altri, di conoscere altri e relazionarsi con loro. Dialogare e scambiarsi le proprie opinioni. Parlare in lingua utilizzando espressioni idiomatiche e pensare liberamente in Inglese o Francese. Il risultato atteso è l'acquisizione della certificazione in lingua.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



● PROGETTO CONTINUITA': INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA

Il progetto nasce dall'esigenza di individuare strategie educative che favoriscano il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola, in maniera serena, graduale, e armoniosa. Partendo dalla metafora del viaggio verso una nuova casa (la Scuola Primaria), si ipotizzano tutte le consegne e si scopre l'ambiente nuovo che li accoglierà a settembre.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Accettazione del nuovo e atteggiamento di scoperta . Curiosità e accettazione delle regole.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● ORIENTAMENTO ALLA PRATICA DELLO STRUMENTO



MUSICALE

Il progetto Strumento Musicale è svolto a cura dei docenti di Strumento Musicale. Esso consiste in attività di orientamento alla pratica di uno strumento musicale rivolte agli allievi delle classi V dei plessi di scuola primaria del territorio cavese; inoltre, in orario pomeridiano, è rivolto a coinvolgere in attività musicali alunni della scuola frequentanti classi non ad indirizzo musicale. Altresì, il progetto è finalizzato alla cura degli aspetti didattici ed organizzativi inerenti alla partecipazione della scuola a Concorsi Musicali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Promuovere la partecipazione estesa degli allievi alle attività musicali. Favorire la conoscenza presso la comunità territoriale della scuola quale scuola ad indirizzo musicale. Promuovere la partecipazione dell' Istituto ad iniziative esterne a carattere musicale (concorsi, manifestazioni, eventi, ecc).

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO SECONDARIA: ORCHESTRA STABILE



Il progetto Strumento Musicale è svolto a cura dei docenti di Strumento Musicale. Esso consiste in attività di potenziamento della pratica di uno strumento musicale rivolto agli allievi delle scuole superiori, che erano studenti della Balzico negli anni precedenti. Si svolge in orario pomeridiano, il progetto è finalizzato alla cura degli aspetti didattici ed organizzativi inerenti alla partecipazione della scuola a Concorsi Musicali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Promuovere la partecipazione estesa degli allievi alle attività musicali. Favorire la conoscenza presso la comunità territoriale della scuola quale scuola ad indirizzo musicale. Promuovere la partecipazione dell' Istituto ad iniziative esterne a carattere musicale (concorsi, manifestazioni, eventi, ecc).

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO INCLUSIONE MANI IN PASTA

Il progetto è rivolto agli alunni della Scuola Secondaria, esso favorisce l'interazione con i compagni, la loro relazionalità e la condivisione delle fasi del lavoro.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Comprendere le norme di igiene; Rispettare l'ambiente, gli attrezzi e gli ingredienti in dotazione; Comprendere le fasi del lavoro da svolgere.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO SCUOLA INFANZIA: NATALE E PRESEPE VIVENTE DEL '700 NAPOLETANO

E' tradizione della Scuola dell'Infanzia Mamma Lucia organizzare il presepe vivente che ripropone i simboli del Natale e della nascita di Gesù. A scuola l'organizzazione inizia molti mesi prima con l'allestimento del presepe vivente nel quale si cerca di mostrare le antiche usanze e gli antichi mestieri di quei luoghi e di quell'epoca, che purtroppo oggi sono ormai in via di scomparsa.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Far conoscere i simboli, i mestieri e le tradizioni del territorio a Natale; Riscoprire e valorizzare le ambientazioni esistenti ed i materiali pregiati in uso; Alimentare il lavoro di gruppo e la condivisione del progetto tra gli alunni e con le famiglie.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO NAZIONALE SCUOLA PRIMARIA "SCUOLA ATTIVA KIDS"

Il progetto è rivolto a tutte le classi di scuola primaria ed ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. Il piano nazionale prevede incontri di



formazione e orientamento motorio-sportivo, anche attraverso webinar. Saranno nominati i Referenti di Plesso o d'Istituto per il Progetto che, in collaborazione con i Tutor, potranno realizzare momenti informativi/formativi destinati a tutti i docenti della scuola primaria e ai docenti Referenti per l'Educazione fisica di plesso o d'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziamento degli schemi motori di base; Sviluppo delle capacità coordinative e di motricità; Promozione di pratiche sportive; Miglioramento delle capacità comunicative e di lavoro di gruppo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Spazio interno

● PROGETTO PRIMARIA SECONDARIA: SCRITTORI DI



CLASSE - CONAD

Quest'anno le stimolazioni che il progetto curriculare ci ha proposto sono riferiti alla difesa dell'ambiente marino ed alla sostenibilità. Sono stati forniti degli incipit con l'indicazione di una situazione problematica a cui gli alunni hanno fornito una soluzione, attraverso testi di scrittura creativa ed il supporto di piccoli eroi del mare. Il progetto ha richiesto anche una rappresentazione grafica di un momento particolare della storia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Promuovere la scrittura come strumento per raccontare e riflettere sul mondo circostante. Partecipare in gruppo ad un lavoro comune. Confrontarsi e dibattere sulle problematiche dell'ambiente marino.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Aula con LIM

● PROGETTO PRIMARIA: EDUCAZIONE ALIMENTARE - LATTE NELLE SCUOLE

Il progetto curriculare prevede la realizzazione di specifiche giornate a tema, visite a fattorie didattiche, attivazione di laboratori sensoriali, al fine di incoraggiare i bambini al consumo del latte e dei suoi derivati e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane. Esso promuove il programma promosso dall'Unione Europea, realizzato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, e svolto in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione. E' rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria (6-11 anni) e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti caseari e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione, privilegiando la distribuzione del prodotto fresco ed evitando gli sprechi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti; Promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare; Diffondere l'importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di



origine (DOP, IGP), di produzione biologica; Sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● PROGETTO LEGALITA' INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA

L'educazione alla legalità ha per oggetto l'insegnamento delle fondamentali regole della vita sociale, i valori civili e la democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza. Per ogni bambino è un percorso importante perchè lo aiuta ad aumentare la stima di sé e verso coloro che lo circondano, per evitare la sensazione di smarrimento, solitudine o di isolamento, che spaventa i bambini di oggi. La Scuola promuove la cultura della legalità ed educa gli alunni al rispetto della dignità della persona umana, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, con l'acquisizione delle conoscenze e l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile. Pertanto sono proposti nella Scuola dell'Infanzia progetti sui Diritti dei bambini, sulla Solidarietà e sul Bullismo, invece nella Scuola Primaria e Secondaria percorsi di approfondimento sui diritti dei bambini, sul Bullismo e Cyberbullismo con un incontro con la Polizia Postale e un percorso sulla Giornata della Memoria contro ogni forma di discriminazione. Tutti i progetti si svolgeranno in orario curriculare durante tutto l'anno sviluppando varie tematiche, Giornata della Memoria, Diritti dei Bambini, Femminicidio ecc.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola Educare alla solidarietà e alla tolleranza Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità Sviluppare il senso critico per scoprire di conseguenza i percorsi nascosti dell'illegalità Trasmettere valori e modelli culturali di riferimento

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO PRIMARIA ECOSOSTENIBILITA': FESTA DEGLI



ALBERI E LA GIORNATA DELLA TERRA

In continuità con il progetto svolto lo scorso anno, il Ministero della Transizione Ecologica e i Carabinieri della Biodiversità collaborano con le scuole per creare un bosco diffuso, è una collaborazione per attivare una rivoluzione verde che coinvolge tutti i cittadini: modificare il nostro stile di vita e prendersi cura dell'ambiente in cui viviamo. I Carabinieri Forestali fanno la loro parte tutelando il patrimonio inestimabile delle Riserve Naturali Statali e Foreste demaniali. Una dorsale verde che attraversa idealmente tutto il territorio italiano e che rappresenta un esempio di gestione unitaria di un capitale europeo di biodiversità unico per la sua varietà di habitat. La Scuola Primaria S. Martino ha collaborato a questa sfida insieme ai Carabinieri della Biodiversità, per conoscere i nostri tesori verdi e lasciare il nostro segno nel mondo aumentando il livello italiano di biodiversità e di "verde". Prosegue il monitoraggio degli alberi piantati nel cortile della scuola, che cresceranno con gli alunni accompagnandoli in un percorso che aumenti la qualità ambientale. Il progetto si svolge in orario curriculare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Scoperta degli habitat naturali, delle specie animali e vegetali più vicini al proprio territorio; Conoscere i vantaggi per l'ambiente derivanti dalla presenza di più specie arboree: più piante metteremo a dimora maggiore sarà il risparmio di CO₂; Condividere la posizione delle piante su una mappa digitale per formare un unico grande bosco diffuso da nord a sud.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Cortile

● PROGETTO INFANZIA: EDUCAZIONE STRADALE

I bambini, in orario curriculare, tramite le immagini e la narrazione, riflettono sulle caratteristiche della strada, sulla necessità delle regole, sui possibili pericoli per chi non le rispetta, sulle figure (vigile) e sui vari ausili (segnaletica verticale, orizzontale, luminosa) necessari per la sicurezza e il benessere di tutti. Segue poi una conversazione sulle conoscenze e sull'esperienza che ciascuno di loro ha sul tema.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Conoscere e rispettare le norme che regolano il comportamento degli utenti della strada. •
Conoscere la figura dell'agente di polizia municipale (ruolo, incarichi, divisa, strumenti). •
Imparare i corretti comportamenti del pedone bambino sulla strada (come attraversare, come camminare sul marciapiede, dare la mano agli adulti) e come circolare in bicicletta. Saper interpretare e "leggere" la segnaletica stradale: forme e colori che la differenziano, segnali orizzontali, verticali, luminosi (semaforo), manuali (vigile).

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Cortile

● PROGETTO INFANZIA: FESTA DEI COLORI

Questo progetto curriculare potenzia lo sfondo integratore dell'attività didattica della Scuola dell'Infanzia: il colore, sia dal punto di vista percettivo che espressivo. Ogni bambino comunica le proprie emozioni attraverso i colori ed il loro linguaggio è espressione di creatività, stati d'animo e sensazioni. Sono presenti nella quotidianità di ciascuno e rappresentano gli elementi con cui si modellano le esperienze dei bambini. E' un percorso di scoperta ed esplorazione della realtà circostante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Percezione cromatica e discriminazione dei colori; I colori come linguaggio, comunicazione ed espressione di sentimenti; Potenziamento delle capacità artistiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO SECONDARIA: L'ALTRO DA ME

Il progetto è curriculare e propone la comprensione e la riflessione sui linguaggi alternativi. La lingua dei segni offre, infatti, una occasione per sviluppare la sensibilità dei partecipanti verso altre modalità di comunicazione, stimola l'interesse a sviluppare le capacità di ragionare, fare ipotesi e comprendere le proprie attitudini. Altro obiettivo è migliorare le capacità relazionali e confrontarsi consapevolmente con la "diversità".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Partecipazione attiva ad un progetto comune; Potenziamento delle abilità interpersonali e sociali; Confrontarsi con la diversità.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO SECONDARIA: MATEMATICA SU MISURA

Il progetto curriculare intende strutturare conoscenze ed abilità appropriate ai ritmi di apprendimento degli alunni coinvolti. Il percorso vuole ridimensionare le lacune in matematica e potenziare le capacità personali, metodologiche e relazionali del gruppo di approfondimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Migliorare l'autostima dei partecipanti; Ridimensionare le lacune disciplinari; Potenziare le conoscenze nel rispetto dei ritmi di apprendimento di ciascuno.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO PRIMARIA E SECONDARIA: SBANDIERIAMO

IL progetto ha lo scopo di far conoscere lo sport della bandiera, propone la riscoperta e la valorizzazione delle proprie origini e la cultura del territorio, alimenta la fiducia in se e negli altri. Esso nasce dalla collaborazione del nostro Istituto con l'Associazione e scuola di bandiera Borgo San Niccolò.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Conoscenza dei movimenti di base per il lancio della bandiera; Approccio con la chiarina ed i tamburi; Approfondimenti sulla storia del territorio, del folklore e delle tradizioni di Cava dè Tirreni.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO SECONDARIA: UN POSTER PER LA PACE – LIONS CLUB

Il concorso internazionale Un Poster per la Pace, si svolgerà in orario curriculare, ed è rivolto agli studenti della Scuola Secondaria. Ogni partecipante produrrà un prodotto originale che sarà valutato da una commissione nominata dai Lions. Quest'anno la tematica è "Osate sognare" in un mondo in cui la Pace è molto discussa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Rendere i partecipanti in grado di proporsi ad altri, di informarsi e far conoscere le proprie capacità espressive; Dialogare e scambiarsi le proprie opinioni in classe; Esprimere le proprie emozioni.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO SECONDARIA: CANCRO IO TI BOCCIO

Il progetto si svolgerà in orario curriculare per riflettere insieme ai ragazzi sulla conoscenza di stili di vita salutari ed il significato della ricerca scientifica. E' l'occasione di acquisire un bagaglio culturale, fin da piccoli, ed arricchire gli adolescenti di nuove prospettive per coltivare interessi e vocazioni. I ragazzi diventeranno a loro volta ambasciatori di questa esperienza presso le loro famiglie. A gennaio una collaborazione efficace si avrà con la vendita delle reticelle di arance rosse italiane, vasetti di miele e marmellate, per collaborare con AIRC al finanziamento di progetti di ricerca innovativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi



Lavorare in gruppo per un progetto comune; Acquisire comportamenti corretti e sostenibili nella promozione di prodotti italiani; Condividere le regole e le motivazioni dell'associazionismo

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO DI EDUCAZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELL'AMBIENTE

Il progetto intende sviluppare alcuni obiettivi dell'Agenda 2030 - One Health: Educare all'Ecosostenibilità e alla Salute di Uomo-Animale, l'Ambiente. Parte dalla necessità di salvaguardare il benessere e lo sviluppo economico-sociale tutelando l'ambiente. Il cambiamento climatico, l'inquinamento atmosferico e dell'acqua, l'impatto ambientale da parte del mondo zootecnico rappresentano alcune delle minacce per la salute globale. Al fine di garantire il bisogno di equilibrio, adattamento e risparmio è necessaria un'azione di mitigazione dei rischi basata sulla conoscenza, come determinante di consapevolezza trasformativa da trasferire alla popolazione, in particolare alle nuove generazioni di studenti. Quest'anno in continuità con il percorso svolto lo scorso anno saranno proposti percorsi sull'alimentazione e le sue devianze, la relazionalità e la gestione dei social, il rapporto tra pari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziare la consapevolezza individuale e la responsabilità collettiva per migliorare la qualità di vita e la salute delle Comunità; Formare cittadini responsabili e attivi per promuovere la partecipazione consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle Comunità; Migliorare le conoscenze degli stakeholder territoriali per rafforzare la capacità di prevenzione, ripresa e adattamento ai rischi legati al clima e alle emergenze naturali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO INFANZIA: OUTDOOR EDUCATION - A SPASSO TRA LE MERAVIGLIE DELLA TERRA

La scuola dell'Infanzia è un ambiente di conoscenze e trasformazione, necessario per costruire



società più inclusive e resilienti, trasmettendo le competenze necessarie per il cambiamento. Infatti viene proposta l'educazione alla sostenibilità quando ci si propone come obiettivi nutrire l'amore e l'empatia per il proprio ambiente naturale, trasmettere la consapevolezza della fragilità degli eco-sistemi sulla Terra, accrescere le competenze per la salvaguardia delle risorse del pianeta. Per poter offrire un'educazione alla sostenibilità è necessario trasmettere una scala di valori e delle attitudini che incoraggino nei bambini e nelle bambine un forte legame con il proprio ambiente naturale, oltre che una sensibilità al consumo e alla produzione più responsabile. Le occasioni saranno la Vendemmia, la festa dell'Albero, lo Spreco Alimentare, il Risparmio energetico, la Giornata dell'Acqua, della Terra e delle Api.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Far acquisire atteggiamenti responsabili per la salvaguardia dell'ambiente Attivare comportamenti ispirati dal vivere in comunità seguendo le regole



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● PROGETTO SECONDARIA "VIVERE LA VITA"

La proposta progettuale, a carattere curriculare, avrà come elementi chiave l'inclusione, la mediazione ed il linguaggio musicale. La referente, la dott.ssa Anna Ferrara, ha fatto della sua personale disabilità un punto di forza ed un valore aggiunto e lei modererà le attività con la 3F, 3G, 3D, e 2D argomenti come il femminicidio, le relazioni tra pari, l'educazione alle emozioni, la comunicazione. Il progetto è destinato alla scuola secondaria di I grado e vedrà la referente entrare nelle classi per analizzare con gli studenti testi di canzoni come spunto di riflessione e di approfondimento sul vissuto degli adolescenti e sui problemi più diffusi nella loro fascia di età.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Raggiungere traguardi metacognitivi
Potenziare la comunicazione tra pari
Sviluppare la responsabilità verso le proprie azioni

Risorse professionali

Esterno

● PROGETTO SCUOLA SECONDARIA: IO CITTADINO EUROPEO

Nell'a.s. 2023-2024 saranno attivate le selezioni degli alunni che avranno superato una prima valutazione, quindi potranno accedere al concorso vero e proprio che prevede la realizzazione di un prodotto multimediale con sezioni in lingua inglese e francese e risponda alla traccia: "Io sono cittadino Europeo". Gli elaborati dovranno pervenire alla direzione dell'Istituto e successivamente presentati dagli alunni alla commissione. Per la valutazione degli elaborati la Commissione esaminatrice terrà conto dei seguenti criteri: 1. Coerenza dell'elaborato con il tema proposto; 2. Capacità di veicolare il messaggio in maniera efficace e innovativa; 3. Grado di creatività nella forma e nel contenuto proposto. 4. Competenze linguistiche scritte e orali. 5. Presentazione orale del progetto. I vincitori riceveranno diretta comunicazione sulla propria mail istituzionale. I 25 alunni vincitori riceveranno l'attestato di "Vero cittadino europeo" e potranno visitare la sede dell'Europarlamento a Bruxelles accompagnati dagli insegnanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziare la comunicazione in Inglese e Francese Sviluppare lo spirito di iniziativa e responsabilità

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO PR CAMPANIA FSE PRIMARIA E SECONDARIA: LA SCUOLA CHE MI PIACE

La Scuola Primaria e la Secondaria di primo grado sono state impegnate dallo scorso mese di giugno nelle attività programmate dal PR CAMPANIA FSE. In particolare sono stati attivati percorsi di visite sul territorio della Città, alla ricerca di fonti storiche e culturali da scoprire e valorizzare, perchè i beni culturali vengono indicati per la loro importanza quali matrici di identità storica e culturale delle comunità, per la capacità di soddisfare i bisogni crescenti di conoscenza di una collettività che nel passato possono scoprire importanti risorse strategiche da potenziare. Sono stati offerti per ciascun grado di scuola due corsi di formazione sportiva, non solo per contribuire a migliorare la forma fisica e la salute degli alunni, ma anche ad aiutarli a svolgere attività fisica comprendendone al tempo stesso l'importanza e le ripercussioni positive per tutta la vita. Le attività motorie e sportive forniscono agli alunni le occasioni per riflettere sui cambiamenti del proprio corpo, per accettarli e viverli serenamente come



espressione della crescita e del processo di maturazione di ogni persona, che in maniera inclusiva si mette in gioco con gli altri. Un altro percorso è stato quello di Arte, Ceramica e territorio. L'uso dell'arte come percorso educativo ha permesso di impiegarne la sua forza e gli effetti sui ragazzi in crescita, singolarmente ed in gruppo hanno espresso il loro pensiero creativo ed inclusivo, dando corpo a varie creazioni personali. L'educazione può infatti, attraverso l'arte, aiutare ad evitare che un bambino diventi un adulto solitario, contribuendo il più possibile allo sviluppo armonico della sua personalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Conoscere aspetti del patrimonio culturale della propria città. Realizzare elaborati personali e creativi applicando le tecniche della ceramica, partendo da una ideazione e progettazione personale. Comprendere il valore delle regole dello sport e l'importanza di rispettarle.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Restauro

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO SECONDARIA: EMOZIONI DA VIVERE E CIF

Il CIF- Centro Italiano Femminile di Salerno è attivo sul territorio della provincia sul tema dell'educazione culturale, del contrasto della violenza di genere e della promozione della donna. Quest'anno promuoverà alcuni incontri sui temi della Affettività, del Sentire e dell'Agire in collaborazione con le classi seconde e sulle Relazioni tra pari, Vita emotiva e social con le classi terze. Gli incontri si svolgeranno nei mesi di febbraio e marzo 2024.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Riconoscere e gestire le proprie emozioni, - Considerare la diversità come valore e momento di crescita; - Riconoscere e saper accettare le proprie capacità e i propri limiti; - Rinforzare l'autostima, promuovere la stima e la fiducia negli altri; - Incrementare le capacità espositive attraverso diversi linguaggi

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● PROGETTO SECONDARIA PR Campania FSE + 2021-2027: SILENZI SONORI

L'idea del progetto "Silenzi Sonori" promuove la creazione di un percorso che, attraverso laboratori, workshop, masterclass, giornate di formazione, porti alla realizzazione di un festival che sia espressione del talento artistico studentesco campano. Saranno sviluppate varie aree di interesse tra cui musica, teatro, canto che dialogheranno tra di loro per stimolare creatività e crescita umana dei giovani partecipanti. Il progetto attraverso il coinvolgimento in rete di tutte le



scuole messe in partenariato favorirà lo scambio di idee e di buone pratiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Migliorare le capacità comunicative e relazionali attraverso la drammatizzazione e la musica; contribuire ad affrontare eventuali situazioni di disagio utilizzando strumenti didattici non convenzionali; ricercare strategie nuove e creative volte alla diffusione di un maggior benessere all'interno e all'esterno della scuola; relazionarsi con gli altri attraverso performance.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Aule

Teatro

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● PROGETTO D'ISTITUTO: SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Lavorare in gruppo per un progetto comune

Acquisire comportamenti corretti e sostenibili

Condividere le regole del RISPETTO, RISPARMIO, RICICLO e RIUTILIZZO

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Lo sviluppo sostenibile è rivolto alla promozione di processi di globalizzazione e di integrazione. Tutte le città, perciò anche il Comune di Cava dè Tirreni, sono oggi chiamate a misurarsi con il contesto internazionale, in particolar modo quello europeo. La nostra progettualità, aperta a bambini, ragazzi e adulti, mira a far nascere nei cittadini maggiore consapevolezza sui temi ambientali, aumentare la voglia di reagire al degrado e trasmettere loro lo stimolo di mettersi in gioco per poter affrontare le grandi sfide globali e perseguire gli obiettivi di sostenibilità. Pertanto la Scuola dell'Infanzia propone la Festa dell'Albero, la Giornata dell'Acqua, la Giornata della Terra e la Giornata delle Api, Riflettiamo sullo spreco alimentare e sul Risparmio Energetico; la Scuola Primaria collabora con i Carabinieri della Biodiversità ed al progetto Grandi sfide ..per piccoli grandi eroi, al quale ha partecipato la classe quinta che ha prodotto disegni e un cartellone sulla città ideale con pannelli solari, aree verdi e atteggiamenti positivi; la Scuola Secondaria con Legambiente ed ha attivato il progetto " Mi Curo di Te " per scoprire tutto e di più sul nostro affascinante Pianeta!

Il progetto è realizzato insieme al marchio Regina e tutto il Gruppo Sofidel, azienda che aderisce al programma "Climate Savers" per la riduzione volontaria delle emissioni climalteranti.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale



● PROGETTO PRIMARIA: UN ALBERO PER IL FUTURO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

• Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici



Risultati attesi

Scoperta degli habitat naturali, delle specie animali e vegetali più vicini al proprio territorio;

Conoscere i vantaggi per l'ambiente derivanti dalla presenza di più specie arboree: più piante metteremo a dimora maggiore sarà il risparmio di CO₂;

Condividere la posizione delle piante su una mappa digitale per formare un unico grande bosco diffuso da nord a sud.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il Ministero della Transizione Ecologica e i Carabinieri della Biodiversità collaborano con le scuole per creare un bosco diffuso, è una collaborazione per attivare una rivoluzione verde



che coinvolge tutti i cittadini: modificare il nostro stile di vita e prendersi cura dell'ambiente in cui viviamo. I Carabinieri Forestali fanno la loro parte tutelando il patrimonio inestimabile delle Riserve Naturali Statali e Foreste demaniali. Una dorsale verde che attraversa idealmente tutto il territorio italiano e che rappresenta un esempio di gestione unitaria di un capitale europeo di biodiversità unico per la sua varietà di habitat. La Scuola Primaria S. Martino collabora a questa sfida insieme ai Carabinieri della Biodiversità, per conoscere i nostri tesori verdi e lasciare il nostro segno nel mondo aumentando il livello italiano di biodiversità e di "verde". Sono stati piantati nel cortile della scuola alcuni alberi di specie autoctone, che cresceranno con gli alunni accompagnandoli in un percorso che aumenti la qualità ambientale.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

● PROGETTO PRIMARIA: EDUCAZIONE ALIMENTARE - IL LATTE NELLE SCUOLE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Risultati attesi

Divulgare il valore ed il significato del latte per la crescita dei giovani;

Promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare;

Diffondere l'importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica;

Sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto prevede la realizzazione di specifiche giornate a tema, visite a fattorie didattiche e Centrale del Latte, attivazione di laboratori sensoriali, al fine di incoraggiare i bambini al consumo del latte e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane. Esso promuove il programma "Il Latte nelle scuole" promosso dall'Unione Europea, realizzato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, e svolto in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione. E' rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria (6-11 anni) e ha lo scopo di incrementare il consumo del latte e suoi derivati e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione, privilegiando la distribuzione del prodotto fresco ed evitando gli sprechi.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: "Blended learning:
metodologie innovative dalla
progettazione alla documentazione"
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il percorso formativo ha la finalità generale di supportare i docenti nella costruzione di scenari di apprendimento per una didattica coinvolgente, che miri allo sviluppo delle competenze e all'adozione di metodologie innovative che portino lo studente a diventare attore protagonista del proprio apprendimento in un percorso di cooperative learning in cui mettere in campo diverse competenze. Promuove l'adozione di approcci innovativi che dal brainstorming alla documentazione del percorso didattico portino alla costruzione di una buona pratica (in modalità blended learning) e l'acquisizione delle competenze necessarie per l'utilizzo di strumenti per la progettazione di un percorso didattico attivo e significativo (bacheche digitali, mappe mentali, giochi interattivi, presentazioni multimediali, AR e VR). I corsisti svolgeranno attività laboratoriali sia individualmente che di gruppo per integrare in modo critico e consapevole le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) in ambito educativo-didattico con lo scopo ultimo di creare momenti di apprendimento coinvolgenti e significativi per gli studenti.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

S.MARIA DEL ROVO - SAAA8BZ01X

"MAMMA LUCIA" - SAAA8BZ021

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti. La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento Individuali e di gruppo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ciascuno.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vengono proposte molteplici attività a carattere sociale per sollecitare ogni bambino nel rispetto dell'ambiente, delle regole in classe e fuori, come utenti della strada. I bambini imparano ad essere inclusivi senza discriminazione alcuna verso la diversità. L'osservazione continua consente di verificare se gli atteggiamenti dei bambini sono improntati a comportamenti corretti.



Criteria di valutazione delle capacità relazionali

Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre — ottobre, viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti. Durante l'inserimento nella sezione di appartenenza, i bambini vengono accolti e accompagnati attraverso e prime esperienze esplorative dell'ambiente e dei materiali. Successivamente viene osservata la capacità relazionale di ciascuno.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "BALZICO" CAVA - SAIC8BZ003

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino, verifica gli esiti del processo di apprendimento e consente di elaborare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità. Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ciascun bambino, per individuare i loro bisogni educativi e le potenzialità al fine di riuscire ad attuare un'adeguata progettazione, un accurato monitoraggio della sua realizzazione ed una eventuale revisione in itinere. Gli strumenti valutativi, utilizzati sono i seguenti: - osservazioni e verifiche pratiche - documentazione descrittiva - griglie individuali di osservazione - rubriche valutative - scheda di passaggio alla Scuola Primaria.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

In merito alla valutazione in Ed. Civica il Collegio ha deliberato che il conseguimento delle competenze chiave europee sono trasversali alle discipline e ogni insegnamento concorre alla loro acquisizione da parte degli studenti attraverso le attività programmate dai singoli docenti. Pertanto ogni docente del consiglio di classe esprimerà la propria valutazione in educazione civica ed il docente di questa disciplina raccoglierà le valutazioni su un file condiviso in drive, a cui saranno aggiunte le proprie valutazioni per la materia.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

L'area relazionale si riflette sulla sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di espressione delle emozioni, pensieri e comportamenti di ciascun bambino in attività ludico - didattiche, strutturate, semi-strutturate e libere. Gli elementi presi in esame sono: - il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento, - la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese, - i tempi di ascolto e riflessione, - la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni, - la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione degli alunni e delle alunne della scuola secondaria di primo grado richiede la frequenza di almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato, art.5 del DLgs 62/2017 definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno.

La scuola stabilisce con delibera del Collegio dei Docenti, motivate deroghe al suindicato limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. L'ammissione alla classe successiva può avvenire anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, art.6 del DLgs



62/2017. Il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Per quanto concerne la nostra Istituzione scolastica in sede collegiale sono stati definiti i seguenti criteri in deroga al limite sopra indicato. Si premette che in ogni caso potrà essere concessa deroga dal limite minimo di frequenza unicamente se, a giudizio del consiglio di classe, sussiste pienamente la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati, ovvero le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

Criteri per la deroga:

- assenze giustificate per gravi patologie adeguatamente documentate;
- assenze giustificate per ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti;
- assenze per malattie contagiose, con allontanamento dalla comunità scolastica sancito dai servizi di medicina di comunità ;
- assenze giustificate per gravi motivi di famiglia;
- assenze per malattia, su motivata certificazione del medico curante e/o di un medico specialista;
- assenze per uscite anticipate per attività sportiva debitamente richieste e certificate dall'Associazione Sportiva di appartenenza riconosciuta dal CONI;
- assenze per partecipazione a percorsi di formazione artistici e musicali di comprovata rilevanza
- assenze per situazioni di particolare disagio familiare o personale di cui è a conoscenza il consiglio di classe e seguite dai Servizi Sociali comunali;
- assenze per terapie mediche e certificate.
- Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo(L.n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la chiesa cristiana Avventista del Settimo Giorno; L. n.101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle comunità Ebraiche Italiane sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987)
- Ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale. (Nota MIUR 22190 del 29/10/2019).

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione del comportamento:

Il giudizio sintetico sul comportamento viene attribuito in considerazione dei seguenti indicatori di riferimento:

Frequenza

Partecipazione e impegno



Responsabilità ed autonomia

Cittadinanza attiva (rispetto delle regole)

I livelli menzionati sono: OTTIMO; DISTINTO; BUONO; SUFFICIENTE; INADEGUATO.

Il giudizio sintetico viene attribuito in rapporto ai suddetti indicatori tenendo presente la rubrica valutativa allegata.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso

alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola

provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a

6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività

alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. La non ammissione alla classe successiva è disposta: - in assenza della validità dell'anno scolastico; - in base a quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. La non ammissione alla classe successiva può essere disposta, inoltre, in casi del tutto specifici rispetto a cui, in particolare, si ritiene e si valuta ciò funzionale - nella prospettiva della condivisione delle scelte con le famiglie -

al migliore raggiungimento di traguardi formativi ed educativi essenziali, potendo contare a tal fine di un maggior tempo a disposizione in un contesto di continuità predisposto rispetto al lavoro didattico già svolto e realizzato. In tale ottica, i



criteri di non ammissione alla classe successiva, individuati in sede collegiale, in caso di mancato o parziale conseguimento degli apprendimenti, rispetto ai quali i Consigli di classe possono motivatamente determinare la non ammissione, sono i seguenti: - Presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in almeno quattro discipline (insufficienze di tipo grave: voto 4);

Assenza evidente della seguente condizione: progressività evidenziata nella acquisizione degli apprendimenti; rilevanza e significatività, visto il profilo gravemente deficitario negli apprendimenti, di attivare/riattivare un processo positivo di apprendimento, anche sotto il profilo del consolidamento della motivazione e della strutturazione del metodo di studio, con tempi più lunghi e più distesi, ed adeguati ai ritmi individuali.

Tali criteri saranno comunque considerati in modo non rigido e nel loro complesso dai Consigli di Classe, essendo la valutazione un processo che deve discernere caso per caso le specifiche situazioni degli allievi, ed essere sempre orientata in funzione formativa, educativa ed orientativa.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

La non ammissione all'Esame di Stato è disposta: - in assenza della validità dell'anno scolastico; - a seguito di mancata partecipazione alle Prove Nazionali Invalsi; - nel caso gli allievi siano incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.249; La non ammissione all' Esame di Stato può essere disposta in casi del tutto specifici motivatamente dal Consiglio di Classe. Al riguardo, i criteri di non ammissione all'Esame di Stato, individuati in sede collegiale, in caso di mancato o parziale conseguimento degli apprendimenti, rispetto ai quali i Consigli di classe possono motivatamente determinare la non ammissione all'Esame di Stato, sono i seguenti: - Presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in almeno quattro discipline (insufficienze di tipo grave: voto 4); - Livello di preparazione complessivo conseguito in termini di acquisizione di conoscenze/abilità/competenze di carattere gravemente frammentario e minimale e tale da essere fortemente pregiudizievole rispetto al successo formativo all'Esame. Tali criteri saranno comunque considerati in modo non rigido e nel loro complesso dai Consigli di Classe, essendo la valutazione un processo che deve discernere caso per caso le specifiche situazioni degli allievi, ed essere sempre orientata in funzione formativa, educativa ed orientativa.



Attribuzione del voto di ammissione all'esame di Stato:

Il Collegio docenti ha determinato in merito che il criterio di riferimento principale è costituito dal profitto raggiunto dall'alunno nelle diverse discipline, ad eccezione del comportamento, nei tre anni di corso. Per ogni anno di corso

viene calcolata la media aritmetica dei voti ottenuti. Nella determinazione del voto di ammissione viene attribuito un peso specifico alla media dei voti ottenuti nei singoli anni di corso: la media dei voti del primo anno concorre per il 10 %

alla determinazione del voto di ammissione; la media dei voti del secondo anno concorre per il 20 % alla determinazione del voto di ammissione; la media dei voti del terzo anno di corso concorre per il 70% alla determinazione del voto di

ammissione. In tal modo, si intende valorizzare e tener in debito conto la capacità mostrata degli allievi di migliorare progressivamente il proprio profilo di preparazione e di profitto nel corso del triennio di studio, portando, nel corso del tempo, a maturazione le conoscenze/abilità acquisite e le competenze effettivamente e compiutamente strutturate. Rispetto al voto di ammissione così determinato, il Consiglio di Classe, si riserva, inoltre, di attribuire un bonus aggiuntivo, al fine di tener conto e di valorizzare, sotto i diversi aspetti, il profilo mostrato dall'allievo; l'attribuzione del bonus può condurre a una conseguente rideterminazione del voto di ammissione stesso.

BONUS: È prevista la possibilità che il Consiglio di Classe, in sede di ammissione all'esame, per determinare il voto di idoneità, possa disporre di un bonus (punteggio aggiuntivo di 0,30 punti, che tenga conto del curriculum dell'alunno). Il

bonus potrà essere assegnato tenendo conto dei seguenti criteri:

- Particolare continuità impegno e dedizione mostrata nello studio;
- Partecipazione alle attività ed ai Progetti dell'Offerta formativa nel corso del triennio, con particolare riferimento ai Progetti di area PON-FSE;
- Impegno nell'affrontare le difficoltà e volontà profusa nel migliorarsi;
- Capacità di elaborare in senso personale gli apprendimenti e le competenze conseguite.

In sede di scrutinio finale, tale punteggio, aggiunto alla media aritmetica delle discipline, escluso I.R.C. o attività alternative alla religione cattolica, determinerà il voto di idoneità, arrotondando il voto ottenuto all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



CAVA DE'TIRRENI "BALZICO" - SAMM8BZ014

Criteri di valutazione comuni

L'osservazione comprende le aree dell'autonomia, della relazione, della motricità globale e linguistica ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educative didattiche in Educazione Civica. Si parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni alunno per arrivare alla valutazione dei livelli di padronanza delle competenze. Attraverso l'osservazione mirata si evita la classificazione e il giudizio sulle prestazioni per orientare il percorso, rinforzare e incoraggiare lo sviluppo di tutte e potenzialità attraverso una logica di ricerca-azione.

Allegato:

verifica-e-valutazione-.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline, già inseriti nel PTOF, sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio per la scuola Secondaria, il Consiglio formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del



progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Allegato:

IC Balzico Curriculum Verticale Ed. Civica 20 - 23.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Gli indicatori indispensabili per la valutazione del comportamento sono: la frequenza, la partecipazione, l'impegno, la puntualità nelle consegne, la responsabilità e l'autonomia, la cittadinanza attiva ed il rispetto delle regole.

Allegato:

griglia-valutazione-comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto



inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. La non ammissione alla classe successiva è disposta: - in assenza della validità dell'anno scolastico; - in base a quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 . La non ammissione alla classe successiva può essere disposta, inoltre, in casi del tutto specifici rispetto a cui, in particolare, si ritiene e si valuta ciò funzionale – nella prospettiva della condivisione delle scelte con le famiglie – al migliore raggiungimento di traguardi formativi ed educativi essenziali, potendo contare a tal fine di un maggior tempo a disposizione in un contesto di continuità predisposto rispetto al lavoro didattico già svolto e realizzato. In tale ottica, i criteri di non ammissione alla classe successiva, individuati in sede collegiale, in caso di mancato o parziale conseguimento degli apprendimenti, rispetto ai quali i Consigli di classe possono motivatamente determinare la non ammissione, sono i seguenti: - Presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in almeno quattro discipline (insufficienze di tipo grave: voto 4); Assenza evidente della seguente condizione: progressività evidenziata nella acquisizione degli apprendimenti; - Rilevanza e significatività, visto il profilo gravemente deficitario negli apprendimenti, di attivare/riattivare un processo positivo di apprendimento, anche sotto il profilo del consolidamento della motivazione e della strutturazione del metodo di studio, con tempi più lunghi e più distesi, ed adeguati ai ritmi individuali. Tali criteri saranno comunque considerati in modo non rigido e nel loro complesso dai Consigli di Classe, essendo la valutazione un processo che deve discernere caso per caso le specifiche situazioni degli allievi, ed essere sempre orientata in funzione formativa, educativa ed orientativa.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

La non ammissione all'Esame di Stato è disposta: - in assenza della validità dell'anno scolastico; - a seguito di mancata partecipazione alle Prove Nazionali Invalsi; - nel caso gli allievi siano incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.249; La non ammissione all' Esame di Stato può essere disposta in casi del tutto specifici motivatamente dal Consiglio di Classe. Al riguardo, i criteri di non ammissione all'Esame di Stato, individuati in sede collegiale, in caso di mancato o parziale conseguimento degli apprendimenti, rispetto ai quali i Consigli di classe possono motivatamente determinare la non ammissione all'Esame di Stato, sono i seguenti: - Presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in almeno quattro discipline



(insufficienze di tipo grave: voto 4); - Livello di preparazione complessivo conseguito in termini di acquisizione di conoscenze/abilità/competenze di carattere gravemente frammentario e minimale e tale da essere fortemente pregiudizievole rispetto al successo formativo all'Esame. Tali criteri saranno comunque considerati in modo non rigido e nel loro complesso dai Consigli di Classe, essendo la valutazione un processo che deve discernere caso per caso le specifiche situazioni degli allievi, ed essere sempre orientata in funzione formativa, educativa ed orientativa. Attribuzione del voto di ammissione all'esame di Stato: Il Collegio docenti ha determinato in merito che il criterio di riferimento principale è costituito dal profitto raggiunto dall'alunno nelle diverse discipline, ad eccezione del comportamento, nei tre anni di corso. Per ogni anno di corso viene calcolata la media aritmetica dei voti ottenuti. Nella determinazione del voto di ammissione viene attribuito un peso specifico alla media dei voti ottenuti nei singoli anni di corso: la media dei voti del primo anno concorre per il 10 % alla determinazione del voto di ammissione; la media dei voti del secondo anno concorre per il 20 % alla determinazione del voto di ammissione; la media dei voti del terzo anno di corso concorre per il 70% alla determinazione del voto di ammissione. In tal modo, si intende valorizzare e tener in debito conto la capacità mostrata degli allievi di migliorare progressivamente il proprio profilo di preparazione e di profitto nel corso del triennio di studio, portando, nel corso del tempo, a maturazione le conoscenze/abilità acquisite e le competenze effettivamente e compiutamente strutturate. Rispetto al voto di ammissione così determinato, il Consiglio di Classe, si riserva, inoltre, di attribuire un bonus aggiuntivo, al fine di tener conto e di valorizzare, sotto i diversi aspetti, il profilo mostrato dall'allievo; l'attribuzione del bonus può condurre a una conseguente rideterminazione del voto di ammissione stesso. **BONUS** - È prevista la possibilità che il Consiglio di Classe, in sede di ammissione all'esame, per determinare il voto di idoneità, possa disporre di un bonus (punteggio aggiuntivo di 0,30 punti, che tenga conto del curriculum dell'alunno). Il bonus potrà essere assegnato tenendo conto dei seguenti criteri: - Particolare continuità impegno e dedizione mostrata nello studio; - Partecipazione alle attività ed ai Progetti dell'Offerta formativa nel corso del triennio, con particolare riferimento ai Progetti di area PON-FSE; - Impegno nell'affrontare le difficoltà e volontà profusa nel migliorarsi; - Capacità di elaborare in senso personale gli apprendimenti e le competenze conseguite. In sede di scrutinio finale, tale punteggio, aggiunto alla media aritmetica delle discipline, escluso I.R.C. o attività alternative alla religione cattolica, determinerà il voto di idoneità, arrotondando il voto ottenuto all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



S.MARTINO - PRIMARIA CAVA D.T. - SAEE8BZ015

Criteri di valutazione comuni

L'Ordinanza Ministeriale n. 2158 del 04/12/2020 ha previsto che la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di

apprendimento. Il Documento è corredato anche da un giudizio sui processi e lo sviluppo globale dell'allievo. Per la certificazione delle competenze dello studente, dall' a. s. 2016/17 con il DM 742 del 2017 è stato definitivamente

adottato il modello ministeriale per effettuare tale certificazione, che richiede il ripensamento della prassi didattica e valutativa tradizionale. I modelli ministeriali di certificazione delle competenze sono reperibili nell'allegato A del decreto.

Allegato:

Valutazione Scuola Primaria 22 - 23.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella valutazione degli apprendimenti, espressa attraverso un giudizio descrittivo, si dovrà tenere conto anche dell'insegnamento di Educazione Civica, programmato attraverso percorsi multidisciplinari. Saranno individuati i rispettivi obiettivi di apprendimento, intesi come piste culturali e didattiche che aiuteranno ad orientare l'azione didattica allo sviluppo integrale della personalità del bambino. Si perverrà al giudizio descrittivo secondo una tabella che evidenzia i livelli, come previsto dalle Linee Guida ministeriali.

Criteri di valutazione del comportamento



La valutazione del comportamento, viene espresso con un giudizio sintetico che rende conto delle competenze sociali e civiche e quindi non solo del mero comportamento scolastico.

Il giudizio sintetico sul comportamento viene attribuito in considerazione dei seguenti indicatori di riferimento: Frequenza, Partecipazione, Responsabilità e autonomia, Cittadinanza attiva e rispetto delle regole. I livelli menzionati sono: OTTIMO-ECCELLENTE; DISTINTO; BUONO; SUFFICIENTE; INSUFFICIENTE.

Allegato:

Rubrica valutativa del comportamento Primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso

in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva

specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

1) L'I.C. "A. Balzico", per rispondere in modo adeguato e articolato ad una pluralità di studenti che manifestano bisogni educativi speciali con difficoltà di apprendimento, di sviluppo di abilità e competenze nonché con disturbi del comportamento stabili o transitori si propone di:

- Ø **INDIVIDUARE** tempestivamente i Bisogni Educativi Speciali dell'alunno.
- Ø **FAVORIRE** un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione.
- Ø **DEFINIRE** pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di intervento nei confronti degli alunni con BES.

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di criticità e i punti di forza attuali della scuola.

PUNTI DI CRITICITA'

- Competenze digitali specifiche per l'utilizzo delle tecnologie come strumenti compensativi da potenziare
- Presenza di barriere architettoniche, limitatamente al laboratorio di musica che non consentono l'accesso agli alunni con disabilità motoria.
- Parziale accettazione e disponibilità della famiglia nei confronti della situazione BES dei propri figli.
- Limiti di informazioni, nelle documentazioni dei nuovi iscritti, atte a rilevare la condizione di BES
- Assenza del profilo di funzionamento, documento unico che sostituisce la diagnosi funzionale e il PDF.

PUNTI DI FORZA

- Presenza in Istituto di docenti con incarico di Referenti DSA, BES, Sostegno, Inclusione.
- Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
- Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive



- Realizzazione e somministrazione di griglie di rilevazione degli alunni con BES e predisposizione di percorsi personalizzati
- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola
- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti
- Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative
- Presenza sportello ascolto
- Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione
- Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola .
- Monitoraggio degli obiettivi non raggiunti anche a seguito della didattica a distanza ed elaborazione di eventuale integrazione del PEI e PDP.(O.M. n 11 del 16/05/2020)
- Presenza di laboratori utilizzabili dai BES.
- Presenza di assistenti educativo-scolastiche competenti ed in continuità almeno da cinque anni
- Accoglienza agli alunni con cittadinanza non italiana in ogni periodo dell'anno scolastico
- Attenzione agli aspetti ed ai criteri valutativi.
- Attenzione dedicata alle fasi di transizione e continuità degli alunni tra i diversi ordini di scuola mediante progetti mirati.
- Adesione dell'Istituto ai progetti promossi dal Comune e dalla Regione
- Classi con LIM e laboratori di Informatica.

Al fine di incrementare i livelli d'inclusività, si predispone un protocollo di accoglienza di tutti gli alunni BES. Detto protocollo è stato definito nei punti essenziali e sarà sviluppato poi nei tempi e nei modi organizzativi in base alla reale situazione che si presenterà a inizio anno scolastico. Per favorire la socializzazione e lo sviluppo dell'autonomia sono organizzati in tutti e tre gli ordini di scuola, laboratori di attività pratico-manuali. Nella scuola secondaria di primo grado è stato allestito un laboratorio di cucina per coinvolgere piccoli gruppi formati dai diversamente abili più



un paio di allievi della stessa classe.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è il documento nel quale sono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno/a diversamente abile in funzione della crescita armonica della personalità e ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Con il D.I. del 2020 si adotta il nuovo Pei che valuta le capacità e le performance dei D. A. L'ICF ci chiede di osservare e valutare le capacità dello studente rispetto ad attività e partecipazione. Con l'approccio ICF siamo chiamati ad osservare l'ambiente e dobbiamo saper leggere la situazione che riguarda il nostro studente in ragione di quello che è in grado di fare avulso dall'ambiente (capacità) e rilevare lo stesso atteggiamento all'interno dell'interazione di un ambiente (performance). Lo stesso ambiente concorre a migliorare o peggiorare una capacità. Quindi, questo, può diventare una barriera o un facilitatore. Nel progettare le attività, dunque, bisogna considerare questi due fattori. Capacità e performance non sono una in relazione all'altra. L'alunno può avere una compromissione della capacità e una performance ottimale. Tutto dipende dall'ambiente che può aumentare le



performance. La realizzazione degli interventi previsti nel Piano Educativo Individualizzato coinvolge, a diversi livelli, tutte le figure di riferimento importanti per lo studente; per consentire un recupero globale è infatti necessario mantenere i contatti con le diverse strutture che si occupano degli alunni diversamente abili, sia all'interno sia all'esterno della scuola. Il P.E.I. è redatto entro la fine di ottobre, verificato ed eventualmente aggiornato in qualsiasi momento dell'anno scolastico. Alla definizione del P.E.I. provvedono l'insegnante di sostegno in collaborazione con gli insegnanti curricolari di ogni disciplina o area, con i familiari. Tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno con disabilità sono corresponsabili dell'attuazione del P.E.I. ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattica-educativa. L'insieme delle osservazioni iniziali e continue di tutti i docenti, l'analisi dei processi di apprendimento, le decisioni riguardanti interventi individualizzati per il miglioramento e i risultati costituiscono il fondamento per la valutazione finale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Pei è redatto dal Gruppo di lavoro per l'handicap operativo (GLHO) composto dall'intero consiglio di classe congiuntamente con gli operatori dell'Unità Multidisciplinare, gli operatori dei servizi sociali, in collaborazione con i genitori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

3) L'I.C. "A. Balzico" intende valorizzare il ruolo delle famiglie continuando a garantire la costante partecipazione dei genitori agli organi collegiali coinvolti nella progettazione delle attività educative di tutti gli alunni: • presenza dei genitori nei GLO, in cui vengono condivisi ed approvati i PEI ed i PDF, documenti fondamentali dell'azione inclusiva rivolta agli alunni diversamente abili; • presenza dei genitori nel GLI, organo con compiti di monitoraggio ed autovalutazione del grado di inclusività dell'Istituto, deputato all'elaborazione annuale del PAI; • condivisione con le famiglie dei PDP redatti per gli alunni DSA e BES.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva



- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione in decimi va rapportata ai P.E.I. ed ai PDP, che costituiscono i punti di riferimento per le attività educative, formative e valutative. Essa viene sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. La scuola utilizza una scheda di osservazione e rilevazione delle difficoltà iniziali degli allievi BES. In base alla redazione collegiale di tali schede, si perviene ad una valutazione complessiva condivisa. Anche nelle prove comuni si è concordato con i dipartimenti di modulare tali prove sulle difficoltà dei ragazzi, per pervenire ad una valutazione rispondente alle capacità di ciascuno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'orientamento degli studenti DVA avviene attraverso degli incontri personalizzati con gli istituti e i docenti che li prenderanno in carico, negli ordini di scuola successivi.



Aspetti generali

Organizzazione

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente scolastico rappresenta l'unitarietà dell'istituzione scolastica ed assume ogni responsabilità gestionale della stessa. Ha la legale rappresentanza dell'istituzione e ad ogni effetto di legge. È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio, come previsto dall'art. 25 del D.Lvo n. 165/2001. Inoltre:

- assicura il funzionamento dell'istituzione assegnata secondo criteri di efficienza e efficacia;
- promuove lo sviluppo dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e sperimentazione, in coerenza con il principio di autonomia;
- assicura il pieno esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati;
- promuove iniziative e interventi tesi a favorire il successo formativo;
- assicura il raccordo e l'interazione tra le componenti scolastiche;
- promuove la collaborazione tra le risorse culturali, professionali sociali ed economiche del territorio interagendo con gli EE.LL.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	COLLABORATORI DEL DS Sostituiscono il Dirigente in caso di assenza, impedimento o ferie; Svolgono funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei docenti, in collaborazione/alternanza con l'altro collaboratore; Raccolgono e controllano indicazioni dei responsabili dei diversi plessi; Annotano in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e delle date del conseguente recupero; Collaborano con la segreteria per lo svolgimento delle ordinarie mansioni organizzativo procedurali; Partecipano alle riunioni di staff indette dal dirigente scolastico; Collaborano con il dirigente nella predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali e nella preparazione dei lavori collegiali.	2
----------------------	---	---

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	STAFF DEL DIRIGENTE Lo Staff di Direzione costituito nella scuola è composto dai Collaboratori del Dirigente Scolastico, dai Referenti di plesso, Referente Pon e sito web, Referente GLI, Referente didattico pedagogico Infanzia e Primaria, Referente Invalsi, Referente Sicurezza, dai docenti con Incarico di Funzione	6
--------------------------------------	---	---



Strumentale. Compito precipuo dello staff è compiere periodicamente un'analisi riflessiva per migliorare l'efficacia e l'efficienza complessiva del servizio offerto, attraverso la rilevazione dei punti di forza e di debolezza, effettuata in primo luogo sulla base delle azioni di monitoraggio e valutazione a disposizione. In rapporto a tali azioni lo staff propone attività di controllo e verifica volte ad incrementarne la significatività e di rilievo ai fini del miglioramento. Nell'ambito dell'attività didattica svolge attività di indirizzo, coordinamento (in specie raccordando i progetti e le attività previste dal PTOF) e istruttoria. Inoltre, il gruppo studia le opportune strategie e predispone il materiale necessario all'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa scolastica; svolge altresì funzioni di supporto all'attività degli organi collegiali, dei gruppi di lavoro e dei singoli docenti.

Funzione strumentale	LE FUNZIONI STRUMENTALI Con delibera del Collegio dei docenti vengono annualmente definite le aree delle funzioni strumentali, identificate in coerenza con l'offerta formativa. Le funzioni strumentali sono di seguito riportate: - Funzione strumentale 1 Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e Valutazione. - Funzione strumentale 2 Inclusione e integrazione - Funzione strumentale 3 Continuità educativa e didattica, Orientamento.	3
Capodipartimento	Il collegio dei docenti si articola in dipartimenti disciplinari e interdisciplinari e in organi di programmazione didattico-educativa e di valutazione degli alunni. In sede di Dipartimento	5



disciplinare, i docenti sono chiamati a: -
concordare scelte comuni inerenti la
programmazione didattico-disciplinare; -
stabilire gli standard minimi di apprendimento,
declinati in termini di conoscenze e competenze,
coerentemente con le Indicazioni nazionali; -
individuare le linee comuni dei piani di lavoro
individuali.

Responsabile di plesso

Cura il coordinamento delle attività educative e didattiche svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente; controlla che il personale sia rispettoso del Regolamento d'Istituto; predispone il piano di sostituzione dei docenti assenti; cura i rapporti con Enti e/o Istituzioni presenti sul territorio; inoltra all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvisate; presenta all'ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari; Collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predisposizione delle prove di evacuazione previste nel corso dell'anno; controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizzazione dell'utilizzo degli spazi comuni e non.

4

Animatore digitale

L'animatore digitale è una figura strategica per l'innovazione della scuola digitale. Le sue funzioni principali sono la formazione del personale docente, la realizzazione di una cultura digitale nella scuola e l'adozione di soluzioni innovative dal punto di vista

1



tecnologico. L'animatore digitale ha svolto un ruolo cruciale anche per la didattica a distanza. Le funzioni che svolge all'interno della comunità scolastica sono essenzialmente tre: 1. Stimolare, coordinare e organizzare la formazione interna, senza svolgere per forza il ruolo di formatore, ma cercando di coinvolgere tutta la comunità scolastica alle attività formative sull'innovazione digitale. 2. Contribuire alla realizzazione di una cultura digitale condivisa, attraverso attività che vedano come protagonisti non solo il personale docente e gli studenti, ma anche le famiglie e gli altri attori del territorio in cui è inserita la scuola. 3. Individuare e realizzare soluzioni innovative, sia dal punto di vista tecnologico che metodologico, da poter diffondere all'interno degli stessi ambienti scolastici e che vadano nella direzione di un miglioramento della didattica.

Coordinatore
dell'educazione civica

La funzione principale è quella di instaurare un clima di cooperazione e coordinamento in relazione alla progettazione dei contenuti didattici dell'educazione civica che dovrà essere in linea con le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze stabilite dalla normativa. I compiti del coordinatore sono: • Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione di attività coerenti con il PTOF; • Programmare azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; • Occuparsi dell'organizzazione interna all'Istituto e di quella esterna (interfacendosi con enti ed

1



associazioni culturali ad esempio); • Monitorare le esperienze e le fasi dello svolgimento; • Valutare l'efficacia e la funzionalità delle attività svolte; • Comunicare le attività agli Organi Collegiali; • Predisporre tutta la documentazione necessaria allo svolgimento delle attività; • Costituire uno staff per la progettazione dei contenuti didattici; • Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; • Collaborare con la funzione strumentale del PTOF alla redazione del "Piano"; • Assicurare e garantire una fruizione dei contenuti uniforme per tutti gli alunni; • Presentare una relazione finale al Collegio dei Docenti a fine anno; • Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca; • Rafforzare la collaborazione con le famiglie.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	I docenti impegnati nel potenziamento di Italiano incontrano studenti segnalati dal consiglio di classe ed attivano percorsi personalizzati di potenziamento disciplinare. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	4



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	<p>Il docente svolge attività di potenziamento disciplinare agli studenti segnalati dal Consiglio di classe</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
-----------------------------	--	---

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>I docenti propongono percorsi di potenziamento alle classi impegnate in competizioni sportive.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	2
--	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Svolge funzioni di coordinamento, promozione delle attività svolta dal personale ATA e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti dal Dirigente Scolastico. Il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative, in particolare: In materia finanziaria e patrimoniale il DSGA: - redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti; - predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione e ne elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo; - predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale; - firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente Scolastico; - provvede alla liquidazione delle spese; - ha la gestione del fondo per le minute spese; - predispone il conto consuntivo; - tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario; - sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti; - è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali; - cura e tiene i verbali dei revisori dei conti.



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://icscuolabalzico.edu.it/docenti/modulistica/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **Convenzione Balzico - The Cambridge School**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione

Approfondimento:

Sono offerti corsi di approfondimento gratuito per lo studio della Lingua Inglese come L2 e l'acquisizione della relativa Certificazione Cambridge. Gli esami saranno effettuati presso l'IC Balzico.

Denominazione della rete: **Convenzione Balzico - Alliance Française**



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Convenzione

Approfondimento:

La Convenzione vuole contribuire allo sviluppo della conoscenza e della cultura della Lingua Francese, sviluppando anche scambi linguistici e culturali.

Denominazione della rete: “Filiera della Musica. Al centro della musica”

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Approfondimento:

Il presente accordo ha lo scopo di favorire la collaborazione tra le istituzioni scolastiche del primo e secondo ciclo e del Conservatorio, per la soddisfazione del comune obiettivo di sviluppare la cultura musicale strumentale e corale in tutti i gradi e gli ordini di scuola, di favorire la verticalizzazione dei curricula musicali, di valutare e valorizzare le pratiche didattiche e i percorsi formativi del personale docente preposto all'insegnamento delle discipline musicali.

L'accordo ha per oggetto: 1. la condivisione di esperienze e professionalità tra i diversi livelli di scuola, finalizzata alla promozione coerente e pedagogicamente efficace della verticalizzazione dei curricula musicali; 2. la previsione di un sistema di valutazione che certifichi i livelli raggiunti dai singoli studenti nel corso della propria carriera scolastica, che tenga conto del curriculum verticale condiviso da tutte le istituzioni scolastiche. 3. l'attivazione di iniziative di ricerca sull'analisi dei fabbisogni formativi; 4. la sperimentazione di strumenti e sistemi di valutazione delle iniziative; 5. la promozione di attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo; 6. la realizzazione di iniziative di formazione e aggiornamento per tutto il personale docente e lo studio di processi innovativi per l'effettuazione di attività di formazione e aggiornamento; 7. l'attivazione di corsi musicali, per gli alunni a partire dalla quarta classe della primaria, per implementare l'approccio alla pratica vocale e strumentale e fornire le competenze utili alla prosecuzione dello studio dello strumento; 8. la realizzazione di iniziative, concerti, manifestazioni in maniera congiunta e trasversale; 9. l'istituzione di un Dipartimento di musica allargato che coinvolga i docenti del primo ciclo, del secondo ciclo e del Conservatorio per attività di progettazione delle attività e di definizione del curriculum verticale. 10. la costituzione di una rete di scopo per la partecipazione in maniera congiunta e verticalizzata ad eventuali bandi di accesso a finanziamenti o concorsi.

Denominazione della rete: **Accordo di rete STEAM: SisteSTEAMiamo in Rete**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Questa progettualità è in convenzione interregionale, l'Istituto Capofila è il Liceo Scientifico A. Genoino di Cava dè Tirreni, prevede azioni di formazione per le classi seconde e terze della Secondaria di 1° grado, anche con l'utilizzo della stampante 3D. La scuola nomina un suo tutor, in qualità di referente del progetto.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione SEL: Gestire le emozioni

La formazione ha lo scopo di diffondere il Social Emotional Learning, formando i docenti e per garantire ai ragazzi un futuro migliore.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Generazioni Z e Alpha: genitori ed insegnanti a scuola di social

E' un percorso di formazione sulla relazionalità delle nuove generazioni che corrono attraverso



canali ed applicazioni ignorando i pericoli a cui si espongono.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "Blended learning: metodologie innovative dalla progettazione alla documentazione"

Questo percorso formativo ha lo scopo di promuovere nelle nostre aule metodologie innovative (con l'ausilio del digitale) che pongano lo studente al centro del proprio processo di apprendimento. Attraverso attività concrete e autentiche, vedremo come sviluppare creatività digitale, problem solving e soft skill nei nostri studenti, arricchendo la comunicazione interpersonale e migliorando la gestione della classe con un occhio particolare alla didattica cooperativa.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Formazione alla sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Tutto il personale

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RSP